



Fondo nazionale pensione complementare PERSEO
SIRIO

Iscritto all'albo dei Fondi Pensione con il n. 164

Via Degli Scialoja 3 00196 R O M A
sito internet: www.fondoperseosirio.it

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

- **Stato Patrimoniale**
- **Conto Economico**
- **Nota Integrativa**

Organi del FONDO:

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Boccali Wladimiro

Vicepresidente

Chierchia Alessandro

Consiglieri

Correra Massimo

Gioiosa Antonio

Linguella Camillo

Nastasi Domenico

Salvato Stefano

Viti Antonino

Collegio dei Revisori

Navarra Massimo (Presidente)

Fersini Paola

Napoleone Marco

Torelli Roberto

Direttore Generale Responsabile del Fondo

Maurizio Sarti

PERSEO SIRIO
Via Degli Scialoja, 3 – 00196 Roma
C.F. 97660520582

Iscritto al n. 164 dell'Albo istituito ai sensi dell'art.19, D.Lgs. n.252/2005

Indice

- 1 - STATO PATRIMONIALE
- 2 - CONTO ECONOMICO
- 3 - NOTA INTEGRATIVA

3.1 Rendiconto della fase di accumulo

- 3.1.1 - Stato Patrimoniale
- 3.1.2 - Conto Economico
- 3.1.3 - Nota Integrativa
 - 3.1.3.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale
 - 3.1.3.2 - Informazioni sul Conto Economico

1 – STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2018	31/12/2017
10	Investimenti diretti	-	-
20	Investimenti in gestione	108.221.724	77.731.262
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	32.394	-
40	Attività della gestione amministrativa	11.000.470	6.618.750
50	Crediti di imposta	623.974	234.997
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		119.878.562	84.585.009

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2018	31/12/2017
10	Passività della gestione previdenziale	4.895.253	3.399.216
20	Passività della gestione finanziaria	85.209	60.803
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	32.394	-
40	Passività della gestione amministrativa	557.538	363.660
50	Debiti di imposta	553	-
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		5.570.947	3.823.679
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	114.307.615	80.761.330
CONTI D'ORDINE		4.138.889	4.800.115

2 – CONTO ECONOMICO

		31/12/2018	31/12/2017
10	Saldo della gestione previdenziale	34.022.543	28.313.917
20	Risultato della gestione finanziaria	-	-
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	-571.437	948.020
40	Oneri di gestione	-304.782	-207.937
50	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	-876.219	740.083
60	Saldo della gestione amministrativa	-	-
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	33.146.324	29.054.000
80	Imposta sostitutiva	399.961	81.400
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	33.546.285	29.135.400

3 – NOTA INTEGRATIVA

INFORMAZIONI GENERALI

Premessa

Il presente bilancio è stato redatto in osservanza del principio di chiarezza e nel rispetto delle direttive impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione in tema di contabilità e bilancio dei Fondi Pensione, tenuto conto dei principi contabili di riferimento emanati dagli ordini Professionali, allo scopo di fornire le informazioni ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e dei risultati conseguiti dal Fondo Pensione nel corso dell'esercizio 2018. Il bilancio è stato redatto in unità di Euro.

Esso è composto dai seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale
- 2) Conto Economico
- 3) Nota Integrativa

Caratteristiche strutturali

Perseo Sirio è il fondo pensione complementare a contribuzione definita dei comparti e delle Aree dirigenziali delle Funzioni Centrali, delle Funzioni Locali, della Sanità e dell'Istruzione e Ricerca, limitatamente alle Università e agli Enti di Ricerca e Sperimentazione, dell'Area dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché di ENAC, CNEL, CONI Servizi e Federazioni sportive, Agenzia del Demanio, Associazioni aderenti all'ANPAS, Consorzi e Enti per la promozione e lo sviluppo industriale aderenti a FICEI, UNIONCAMERE e Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale del Friuli Venezia Giulia e può accogliere, previa sottoscrizione di appositi accordi istitutivi tramite adesione, anche i lavoratori dipendenti del settore della Sanità privata, istituito ai sensi del Decreto legislativo n. 124 del 21 aprile 1993 e del Decreto legislativo n. 252 del 5 Dicembre 2005, riservato ai lavoratori il cui rapporto di lavoro è regolato dai CCNL del settore ed è gestito secondo il sistema finanziario a capitalizzazione individuale, per assicurare agli iscritti una copertura previdenziale aggiuntiva rispetto a quella del sistema previdenziale pubblico obbligatorio.

L'entità delle prestazioni è commisurata ai contributi versati ed ai rendimenti realizzati attraverso la gestione delle risorse disponibili al netto degli oneri di gestione.

Le prestazioni del Fondo vengono erogate al compimento dell'età pensionabile stabilita dal regime obbligatorio di appartenenza, dopo almeno cinque anni di associazione al Fondo, compresi i periodi maturati presso altri fondi complementari, oppure al momento della cessazione dell'attività lavorativa con diritto a pensione di anzianità, a condizione che l'iscritto abbia un'età di non più di dieci anni inferiore all'età pensionabile e che abbia maturato almeno cinque anni di appartenenza al Fondo.

Nei limiti indicati dalla legge le prestazioni vengono eventualmente corrisposte in forma capitale e parte sotto forma di rendita. Qualora l'aderente non raggiunga le condizioni previste per l'erogazione delle prestazioni, ha diritto alla liquidazione della posizione individuale.

Erogazione delle prestazioni

Per quanto riguarda la fase di erogazione delle rendite e delle eventuali prestazioni accessorie, il Fondo deve ancora stipulare apposite convenzioni con una compagnia di assicurazione abilitata

Banca depositaria

La banca depositaria di PERSEO SIRIO è DEPOBank SpA, facente capo al gruppo Nexi SpA, con sede in Via Anna Maria Mozzoni 1.1 - Milano.

Principi contabili e criteri di valutazione

La valutazione delle voci del bilancio al 31 dicembre 2018 è effettuata ispirandosi ai principi generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività del Fondo.

In particolare i criteri di valutazione sono quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Di seguito si illustrano i criteri di rilevazione e di valutazione adottati con riferimento alle voci principali:

I contributi dovuti dagli aderenti sono registrati tra le entrate, in espressa deroga al principio della competenza, solo una volta che siano stati effettivamente incassati; conseguentemente, sia l'attivo netto disponibile per le prestazioni che le posizioni individuali sono incrementate solo a seguito dell'incasso dei contributi. I contributi dovuti, ma non ancora incassati, sono evidenziati nei conti d'ordine.

Immobilizzazioni materiali ed immateriali: sono rilevate in base al costo di acquisizione comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili.

La svalutazione e l'ammortamento delle immobilizzazioni riflettono la residua possibilità di utilizzazione di tali elementi e sono effettuati mediante rettifica diretta in diminuzione del costo storico, non essendo ammessi, per espressa disposizione legislativa, fondi rettificativi iscritti al passivo.

<u>CLASSE CESPITE</u>	<u>ALIQUOTA DI AMMORTAMENTO</u>
Macchine attrezzature d'ufficio	20%
Impianto	15%
Mobili e arredamento d'ufficio	12%
Spese su immobili di terzi	8,33%
Oneri pluriennali	20%

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica temporale.

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale, in quanto ritenuto coincidente con quello di esigibilità.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Gli oneri ed i proventi diversi dai contributi sono imputati nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento.

Categorie, comparti e gruppi di lavoratori ed imprese a cui il Fondo si riferisce

Sono destinatari del fondo tutti i lavoratori indicati nella fonte istitutiva. In particolare possono aderire:

- a) i dipendenti ricompresi nei Comparti e nelle Aree dirigenziali delle Funzioni Centrali, delle Funzioni Locali, della Sanità e dell'Istruzione e Ricerca, limitatamente alle Università e agli Enti di Ricerca e Sperimentazione, dell'Area dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e tutti coloro, comunque richiamati nell'Accordo istitutivo, assunti con:
 - a. contratto a tempo indeterminato;
 - b. contratto part-time a tempo indeterminato;
 - c. contratto a tempo determinato, anche part-time, e ogni altra tipologia di rapporto di lavoro flessibile, secondo la disciplina legislativa e contrattuale vigente nel tempo, di durata pari o superiore a tre mesi continuativi;
- b) i Segretari comunali e provinciali una volta sottoscritto l'accordo di adesione a Perseo Sirio;
- c) i lavoratori ai quali si applica il CCNL Funzioni Locali art. 56quater (adesioni contrattuali);
- d) i lavoratori dipendenti – come identificati nella lettera a) - delle Organizzazioni sindacali firmatarie dell' accordo istitutivo del fondo e/o dei contratti collettivi nazionali di lavoro afferenti ai comparti e alle aree destinatari di PERSEO SIRIO, compresi i dipendenti in aspettativa sindacale ai sensi dell'articolo 31 della legge 20 maggio 1970, n. 300, operanti presso le predette Organizzazioni, nonché i dipendenti di, CONI Servizi e Federazioni sportive, Agenzia del Demanio, Associazioni aderenti all'ANPAS, Consorzi e Enti per la promozione e lo sviluppo industriale aderenti a FICEI, ENAC, CNEL, UNIONCAMERE e del personale del Comparto Unico del pubblico impiego regionale e locale del Friuli Venezia Giulia;
- e) i dipendenti dei settori affini: i lavoratori dipendenti di Enti ed organizzazioni regionali e interregionali, ANCI, CINSEDO, personale dipendente da case di cura private e personale dipendente dalle strutture ospedaliere gestite da enti religiosi, personale dei servizi esternalizzati secondo l'ordinamento vigente, personale dipendente di imprese del privato e del privato sociale eroganti servizi socio – sanitari, assistenziali ed educativi. L'adesione dei settori affini è condizionata dalla sottoscrizione di appositi accordi di adesione e sempreché almeno una delle parti che hanno sottoscritto l'accordo istitutivo di Perseo Sirio costituisca soggetto firmatario di detti accordi di adesione.

Ai destinatari di cui alle lettere d) e e) (lavoratori privati e soggetti fiscalmente a carico) si applicano gli articoli 8 bis, 10 bis, 12 bis, 13 bis dello Statuto di PERSEO SIRIO, in quanto a norma dell'art. 23 comma 6 del D.Lgs. 252/05, ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni si applica la previgente normativa.

Alla data di chiusura dell'esercizio il numero complessivo delle aziende associate è di 3.252 unità, per un totale di 46.044 dipendenti iscritti al Fondo.

	ANNO 2018
Aderenti attivi	46.044
Aziende	3.252

Compensi spettanti ai Componenti gli Organi sociali

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16, del Codice Civile nonché delle previsioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, di seguito si riporta l'indicazione dell'ammontare dei compensi, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, spettanti ai componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale per l'esercizio 2018, inclusi gli emolumenti riversati direttamente per alcuni Amministratori o Sindaci agli enti di appartenenza, al netto di oneri accessori ed al netto dei rimborsi spese.

	COMPENSI 2018
AMMINISTRATORI	43.271
SINDACI	23.000

Dati relativi al personale in servizio presso il Fondo

La tabella riporta la numerosità media del personale, qualunque sia la forma di rapporto di lavoro utilizzata, suddiviso per categorie.

Descrizione	Media 2018	Media 2017
Dirigenti	1	1
Restante personale	4	4
Totale	5	5

Ulteriori informazioni:

Le quote incassate a copertura delle spese amministrative eccedenti il fabbisogno dell'esercizio sono state riscontate a copertura di futuri oneri di promozione, formazione e sviluppo del Fondo; sono indicate nelle seguenti specifiche voci, espressamente indicate dalla COVIP:

- Stato Patrimoniale: voce 40-c delle passività "Risconto contributi per copertura oneri amministrativi".
- Conto Economico: voce 60-h "Risconto contributi per copertura oneri amministrativi".

Comparabilità con esercizi precedenti

I dati esposti in bilancio sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente per la continuità dei criteri di valutazione adottati tenuto conto della circostanza che il Consiglio di Amministrazione del Fondo Pensione Perseo Sirio, costituito a seguito della fusione per incorporazione del Fondo Pensione Sirio nel Fondo Pensione Perseo, si è insediato l'8 ottobre 2014. Il Fondo Pensione incorporante (Perseo) aveva avuto l'autorizzazione alla raccolta delle adesioni in data 22 Novembre 2011; Il Fondo Pensione risultante dalla fusione per incorporazione ha avuto l'approvazione delle modifiche statutarie dalla Covip in data 18 Settembre 2014 e ha potuto proseguire la raccolta delle adesioni a decorrere dalla data di deposito della novellata Nota informativa, avvenuto il 1° ottobre 2014.

3.1 – Rendiconto della fase di accumulo

3.1.1 – Stato Patrimoniale

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2018	31/12/2017
10	Investimenti diretti	-	-
20	Investimenti in gestione	108.221.724	77.731.262
	20-a) Depositi bancari	1.101.355	13.824.182
	20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	92.481.732	46.231.274
	20-d) Titoli di debito quotati	10.286.954	14.107.589
	20-e) Titoli di capitale quotati	-	-
	20-f) Titoli di debito non quotati	-	-
	20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	20-h) Quote di O.I.C.R.	3.890.306	3.300.444
	20-i) Opzioni acquistate	-	-
	20-l) Ratei e risconti attivi	460.384	254.439
	20-m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	993	13.334
	20-o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
	20-p) Margini e crediti su operazioni forward / future	-	-
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	32.394	-
40	Attivita' della gestione amministrativa	11.000.470	6.618.750
	40-a) Cassa e depositi bancari	10.835.095	6.458.369
	40-b) Immobilizzazioni immateriali	90.508	89.920
	40-c) Immobilizzazioni materiali	9.552	18.352
	40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	65.315	52.109
50	Crediti di imposta	623.974	234.997
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		119.878.562	84.585.009

3.1.1 – Stato Patrimoniale

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2018	31/12/2017
10	Passivita' della gestione previdenziale	4.895.253	3.399.216
	10-a) Debiti della gestione previdenziale	4.895.253	3.399.216
20	Passivita' della gestione finanziaria	85.209	60.803
	20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-b) Opzioni emesse	-	-
	20-c) Ratei e risconti passivi	-	-
	20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	85.209	60.803
	20-e) Debiti su operazioni forward / future	-	-
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	32.394	-
40	Passivita' della gestione amministrativa	557.538	363.660
	40-a) TFR	31.303	27.572
	40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	227.270	272.708
	40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	298.965	63.380
50	Debiti di imposta	553	-
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		5.570.947	3.823.679
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	114.307.615	80.761.330
CONTI D'ORDINE			
	Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	4.138.889	4.800.115
	Contributi da ricevere	-4.138.889	-4.800.115
	Impegni di firma - fidejussioni	-	-
	Fidejussioni a garanzia	-	-
	Contratti futures	-	-
	Controparte c/contratti futures	-	-
	Valute da regolare	-	-
	Controparte per valute da regolare	-	-

3.1.2 – Conto Economico

	31/12/2018	31/12/2017
10 Saldo della gestione previdenziale	34.022.543	28.313.917
10-a) Contributi per le prestazioni	38.971.656	30.666.403
10-b) Anticipazioni	-37.440	-33.924
10-c) Trasferimenti e riscatti	-4.783.169	-2.272.024
10-d) Trasformazioni in rendita	-	-
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-51.863	-46.344
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
10-g) Prestazioni periodiche	-	-
10-h) Altre uscite previdenziali	-76.641	-194
10-i) Altre entrate previdenziali	-	-
20 Risultato della gestione finanziaria	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	-571.437	948.020
30-a) Dividendi e interessi	1.597.837	982.393
30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-2.172.039	-34.373
30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	2.765	-
40 Oneri di gestione	-304.782	-207.937
40-a) Società di gestione	-283.013	-194.089
40-b) Banca depositaria	-21.769	-13.848
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	-876.219	740.083
60 Saldo della gestione amministrativa	-	-
60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	1.182.483	941.855
60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-224.195	-201.585
60-c) Spese generali ed amministrative	-405.719	-366.331
60-d) Spese per il personale	-282.881	-281.197
60-e) Ammortamenti	-41.071	-35.861
60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
60-g) Oneri e proventi diversi	70.348	6.499
60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-298.965	-63.380
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	33.146.324	29.054.000
80 Imposta sostitutiva	399.961	81.400
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	33.546.285	29.135.400

3.1.3 – Nota integrativa

3.1.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

20 – Investimenti in gestione

€ 108.221.724

Le risorse del Fondo sono affidate alla società Unipol SGRpA (Gestore Finanziario).

Nella tabella sottostante viene riportato l'ammontare delle risorse gestite dal gestore alla data di chiusura dell'esercizio:

Gestore	Importo
Unipol SGRpA	108.142.764
Totale	108.142.764

Il totale della tabella di cui sopra esprime l'ammontare delle risorse nette a disposizione del gestore e corrisponde alla differenza tra la voce "20 - Investimenti in gestione" dell'attivo dello stato patrimoniale e la voce "20 - Passività della gestione finanziaria" del passivo dello stato patrimoniale. A questa differenza vanno aggiunti debiti per commissioni di banca depositaria non riconducibili ai gestori finanziari per € 6.249.

a) Depositi bancari

€ 1.101.355

La voce è composta da depositi nei conti correnti di gestione finanziaria detenuti presso la Banca Depositaria.

Informazioni sui titoli detenuti in portafoglio

L'importo complessivo dei titoli in gestione ammonta a € 106.658.992 così dettagliati:

- € 92.481.732 relativi a titoli emessi da stati o da organismi internazionali;
- € 10.286.954 relativi a titoli di debito quotati;
- € 3.890.306 relativi a quote di OICR.

Si riporta di seguito l'indicazione nominativa dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento e specificandone il valore e la quota sul totale delle attività del Comparto:

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	%
BUONI POLIENNALI DEL TES 23/04/2020 1,65	IT0005012783	I.G - TStato Org.Int Q IT	11.678.699	9,74
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/12/2021 2,15	IT0005028003	I.G - TStato Org.Int Q IT	6.200.544	5,17
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2020 4,25	IT0004536949	I.G - TStato Org.Int Q IT	5.492.125	4,58
CERT DI CREDITO DEL TES 30/05/2019 ZERO COUPON	IT0005256471	I.G - TStato Org.Int Q IT	4.995.775	4,17
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/05/2023 4,5	IT0004898034	I.G - TStato Org.Int Q IT	4.592.189	3,83
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/10/2023 2,45	IT0005344335	I.G - TStato Org.Int Q IT	4.530.222	3,78
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/04/2022 1,35	IT0005086886	I.G - TStato Org.Int Q IT	4.514.882	3,77
CCTS EU 15/12/2020 FLOATING	IT0005056541	I.G - TStato Org.Int Q IT	4.400.062	3,67
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/09/2019 4,25	IT0004489610	I.G - TStato Org.Int Q IT	4.360.475	3,64
CERT DI CREDITO DEL TES 30/10/2019 ZERO COUPON	IT0005289274	I.G - TStato Org.Int Q IT	4.244.382	3,54
CERT DI CREDITO DEL TES 30/03/2020 ZERO COUPON	IT0005329336	I.G - TStato Org.Int Q IT	4.183.284	3,49

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/09/2021 4,75	IT0004695075	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.786.137	3,16
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/10/2020 ,2	IT0005285041	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.285.556	2,74
BUONI POLIENNALI DEL TES 27/10/2020 1,25	IT0005058919	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.046.984	2,54
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/10/2021 2,3	IT0005348443	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.894.186	2,41
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/05/2020 ,7	IT0005107708	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.611.827	2,18
ISHARES MSCI USA USD ACC	IE00B52SFT06	I.G - OICVM UE	2.248.023	1,88
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2019 4,5	IT0004423957	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.215.213	1,85
BUONI POLIENNALI DEL TES 22/05/2023 ,45	IT0005253676	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.148.975	1,79
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/09/2020 4	IT0004594930	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.115.682	1,76
CCTS EU 15/11/2019 FLOATING	IT0005009839	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.010.426	1,68
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/05/2021 3,75	IT0004966401	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.644.682	1,37
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/04/2022 1,2	IT0005244782	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.415.367	1,18
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2023 ,95	IT0005325946	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.267.750	1,06
BUONI ORDINARI DEL TES 29/03/2019 ZERO COUPON	IT0005344863	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.101.012	0,92
CERT DI CREDITO DEL TES 27/11/2020 ZERO COUPON	IT0005350514	I.G - TStato Org.Int Q IT	987.903	0,82
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/11/2022 5,5	IT0004848831	I.G - TStato Org.Int Q IT	918.812	0,77
UBS ETF MSCI EMU UCITS ETF	LU0147308422	I.G - OICVM UE	861.130	0,72
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2022 1,45	IT0005135840	I.G - TStato Org.Int Q IT	801.418	0,67
FRANCE (GOVT OF) 25/03/2023 0	FR0013283686	I.G - TStato Org.Int Q UE	704.326	0,59
DAIMLER INTL FINANCE BV 13/09/2021 ,2	DE000A19NY87	I.G - TDebito Q UE	596.568	0,50
VOLKSWAGEN LEASING GMBH 06/07/2021 FLOATING	XS1642546078	I.G - TDebito Q UE	492.135	0,41
MEDIOBANCA SPA 18/05/2022 FLOATING	XS1615501837	I.G - TDebito Q IT	440.688	0,37
SPDR MSCI EUROPE	IE00BKWQ0Q14	I.G - OICVM UE	434.214	0,36
GLENCORE FINANCE EUROPE 17/03/2021 1,25	XS1202846819	I.G - TDebito Q UE	402.304	0,34
NOVARTIS FINANCE SA 31/03/2021 0	XS1584884347	I.G - TDebito Q UE	382.791	0,32
GE CAPITAL EURO FUNDING 21/01/2022 ,8	XS1169353254	I.G - TDebito Q UE	365.678	0,31
FCA BANK SPA IRELAND 12/10/2020 ,25	XS1697916358	I.G - TDebito Q IT	364.890	0,30
UBS ETF MSCI JAPAN	LU0136240974	I.G - OICVM UE	346.941	0,29
TOYOTA MOTOR CREDIT CORP 21/07/2021 0	XS1720639779	I.G - TDebito Q OCSE	336.353	0,28
UBS AG LONDON 10/01/2022 ,25	XS1746107975	I.G - TDebito Q OCSE	318.669	0,27
ESSITY AB 05/03/2020 ,5	XS1198115898	I.G - TDebito Q UE	301.296	0,25
BERTELSMANN SE & CO KGAA 26/05/2021 ,25	XS1619283218	I.G - TDebito Q UE	301.038	0,25
DEUT PFANDBRIEFBANK AG 29/01/2021 ,875	DE000A2DASD4	I.G - TDebito Q UE	300.789	0,25
FCA BANK SPA IRELAND 21/01/2021 1,25	XS1435295925	I.G - TDebito Q IT	300.423	0,25
SWEDBANK AB 07/11/2022 ,25	XS1711933033	I.G - TDebito Q UE	298.227	0,25
FERROVIAL EMISIONES SA 14/09/2022 ,375	ES0205032016	I.G - TDebito Q UE	296.529	0,25
FERROVIE DELLO STATO 07/12/2023 ,875	XS1732400319	I.G - TDebito Q IT	295.175	0,25
GOLDMAN SACHS GROUP INC 16/12/2020 FLOATING	XS1791719534	I.G - TDebito Q OCSE	290.628	0,24
GLAXOSMITHKLINE CAPITAL 12/09/2020 0	XS1681518962	I.G - TDebito Q UE	289.829	0,24
Altri			4.245.779	3,54
Totale			106.658.992	88,99%

Operazioni di acquisto e vendita titoli stipulate e non ancora regolate

Non ci sono operazioni di acquisto o vendita titoli stipulate e non regolate.

Posizioni detenute in contratti derivati

Non ci sono operazioni alla data di chiusura di bilancio.

Distribuzione territoriale degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per area geografica è la seguente:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Totale
Titoli di Stato	91.734.081	747.651	-	92.481.732
Titoli di Debito quotati	1.916.950	5.573.891	2.796.113	10.286.954
Quote di OICR	-	3.890.306	-	3.890.306

Depositi bancari	1.101.355	-	-	1.101.355
Totale	94.752.386	10.211.848	2.796.113	107.760.347

Composizione per valuta degli investimenti

Divise/Voci	Titoli di Stato	Titoli di debito	Titoli di capitale / O.I.C.R.	Depositi bancari	Totale
EUR	92.481.732	10.286.954	3.890.306	1.101.355	107.760.347
Totale	92.481.732	10.286.954	3.890.306	1.101.355	107.760.347

Durata media finanziaria

La seguente tabella indica la "duration media" finanziaria, espressa in anni, dei titoli in portafoglio, in relazione alle tipologie più significative di titoli.

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE
Titoli di Stato quotati	1,914	4,256	0,000
Titoli di Debito quotati	1,893	2,070	2,047

L'indice misura la vita residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. È ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.

Situazioni di conflitto di interesse

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano posizioni in portafoglio evidenzianti una situazione di conflitto di interessi.

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

Nella tabella sottostante vengono riportati i saldi dei volumi delle transazioni di acquisto e di vendita effettuate nell'anno per tipologia di strumento finanziario:

Categoria	Acquisti	Vendite	Saldo acquisti – vendite	Volume negoziato
Titoli di Stato	-91.461.507	43.681.003	-47.780.504	135.142.510
Titoli di Debito quotati	-2.847.748	6.462.376	3.614.629	9.310.124
Quote di OICR	-2.957.421	1.933.807	-1.023.615	4.891.228
Totale	-97.266.676	52.077.186	-45.189.490	149.343.862

Commissioni di negoziazione

Voci	Commissioni su acquisti	Commissioni su vendite	Totale commissioni	Controvalore	% sul volume negoziato
Titoli di Stato	0	0	0	135.142.511	0,000
Titoli di Debito quotati	0	0	0	9.310.123	0,000
Quote di OICR	-	-	-	4.891.228	0,000
Totale	-	-	-	149.343.862	0,000

l) Ratei e risconti attivi**€ 460.384**

La voce è composta dall'ammontare delle cedole in corso di maturazione sui titoli emessi da Stati o da organismi internazionali e titoli di debito detenuti in portafoglio.

n) Altre attività della gestione finanziaria**€ 993**

La composizione della voce è di seguito dettagliata:

Descrizione	Importo 2018
Crediti per commissioni di retrocessione	993
Crediti previdenziali	-
Totale	993

40 – Attività della gestione amministrativa**€ 11.000.470****a) Cassa e depositi bancari****€ 10.835.095**

La voce si compone come da dettaglio presentato nella tabella seguente:

Descrizione	Importo al 31/12/18	Importo al 31/12/17
Disponibilità liquide - Conto raccolta	10.494.904	6.216.686
Disponibilità liquide - Conto spese	293.146	180.044
Disponibilità liquide - Conto di Deposito	48.964	59.969
Denaro e altri valori in cassa	14	1.652
Cash card	-1.933	18
Totale	10.835.095	6.458.369

b) Immobilizzazioni immateriali**€ 90.508**

La voce è costituita da spese su immobili di terzi (€ 8.470) al netto degli ammortamenti eseguiti nel corso degli esercizi (€ 4.939), e da oneri pluriennali (€ 157.826) al netto degli ammortamenti eseguiti nel corso degli esercizi (€ 70.849).

Le immobilizzazioni e le relative quote di ammortamento sono riassunte nella tabella seguente:

Immobilizzazioni	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore al 31 /12/2018
Software	8.470	4.939	3.531
Oneri pluriennali	157.826	70.849	86.977
Totale immateriali	166.296	75.788	90.508

c) Immobilizzazioni materiali**€ 9.552**

La voce è costituita dagli acquisti di mobili e arredamenti d'ufficio (€ 53.869) al netto degli

ammortamenti eseguiti nel corso degli esercizi (€ 44.772), dagli acquisti di macchine e attrezzature d'ufficio (€ 22.373) al netto degli ammortamenti eseguiti nel corso degli esercizi (€ 22.373) e dagli acquisti di impianti (€ 21.080) al netto degli ammortamenti eseguiti nel corso degli esercizi (€ 20.624)
Le immobilizzazioni e le relative quote di ammortamento sono riassunte nella tabella seguente:

Immobilizzazioni	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore al 31 /12/2018
Mobili e arredamento d'ufficio	53.869	44.772	9.097
Macchine e attrezzature d'ufficio	22.373	22.373	0
Impianti	21.080	20.625	455
Totale materiali	97.322	87.769	9.552

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali nel corso dell'esercizio:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali
Esistenze iniziali	89.920	18.352
INCREMENTI DA		
Acquisti	32.859	
DECREMENTI DA		
Ammortamenti	32.271	8.800
Rimanenze finali	90.508	9.552

d) Altre attività della gestione amministrativa

€ 65.315

La voce si compone come da dettaglio presentato nella tabella seguente:

Descrizione	Importo al 31/12/18	Importo al 31/12/17
Note di credito da ricevere	20.553	20.553
Risconti Attivi	11.919	13.019
Depositi cauzionali	10.653	10.652
Crediti verso Gestori	9.182	6.417
Altri Crediti	788	788
Crediti verso aderenti per errata liquidazione	457	457
Crediti verso Erario	11.720	183
Crediti verso Azienda - Arrotondamenti	43	40
Totale	65.315	52.109

La voce depositi cauzionali fa riferimento al contratto di locazione.

I risconti attivi consistono nella quota di competenza dell'anno 2019 dei costi addebitati nel 2018.

50 – Crediti di imposta

€ 623.974

Nella voce viene evidenziato il credito verso l'Erario per l'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

Passività

10 – Passività della gestione previdenziale

€ 4.895.253

a) Debiti della gestione previdenziale**€ 4.895.253**

La voce si compone come da tabella seguente:

Descrizione	Importo al 31/12/18
Contributi da riconciliare	3.004.707,00
Debiti verso aderenti - Riscatto agevolato	974.081,00
Trasferimenti da riconciliare - in entrata	262.922,00
Contributi da identificare	290.610,00
Debiti verso aderenti - Riscatti	109.937,00
Erario ritenute su redditi da capitale	179.238,00
Debiti verso aderenti - Prestazione previdenziale	2.538,00
Debiti verso aderenti - Anticipazioni	4.416,00
Debiti verso aderenti - Riscatto immediato	196,00
Debiti verso Fondi Pensione - Trasferimenti in uscita	45.829,00
Debiti vs Aderenti per pagamenti ritornati	17.416,00
Contributi da rimborsare	398,00
Erario addizionale regionale - redditi da capitale	1.144,00
Erario addizionale comunale - redditi da capitale	351,00
Debiti verso aderenti per garanzie riconosciute	1.470,00
Totale	4.895.253

I contributi da riconciliare rappresentano importi incassati dal Fondo e non ancora affidati ai Gestori, in quanto, alla data di chiusura dell'esercizio, il Fondo non disponeva degli elementi necessari per procedere all'attribuzione sulle singole posizioni individuali.

20 - Passività della gestione finanziaria**€ 85.209****d) Altre passività della gestione finanziaria****€ 85.209**

La voce si compone come segue:

Descrizione	Importo 2018
Debiti per commissioni di gestione	78.961
Debiti per commissioni Banca Depositaria	6.248
Totale	85.209

40 - Passività della gestione amministrativa**€ 557.538**

a) TFR**€ 31.303**

Tale voce rappresenta la somma maturata al 31 dicembre 2018, a favore del personale dipendente, secondo la normativa vigente.

b) Altre passività della gestione amministrativa**€ 227.270**

La voce si compone come da dettaglio presentato nella tabella seguente:

Descrizione	Importo al 31/12/18
Fornitori	85.207
Personale conto ferie	22.225
Personale conto 14 ^{es} ima	29.623
Fatture da ricevere	33.984
Debiti verso Enti Previdenziali lavoratori dipendenti	11.069
Debiti verso Gestori	1.745
Altri debiti	315
Personale conto retribuzione	2.002
Erario ritenute su redditi lavoro dipendente	9.346
Altre passività gestione amministrativa	7.909
Debiti verso Enti Previdenziali dirigenti Mario Negri	2.180
Debiti verso Fondi Pensione	4.882
Debiti verso Enti Previdenziali collaboratori	2.223
Debiti verso Enti Previdenziali dirigenti	1.256
Debiti verso Amministratori	5.953
Erario ritenute su lavoro parasubordinato	1.475
Debiti verso Delegati	64
Debiti verso Enti Assistenziali dirigenti	1.169
Debiti verso INAIL	86
Erario ritenute su redditi lavoro autonomo	292
Debiti vs F.do assistenza sanitaria	136
Debiti per Imposta Sostitutiva	15
Debiti verso Azienda	3985
Debiti verso Altri Enti Previdenziali	129
Totale	227.270

c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi**€ 298.964**

In questa voce è indicato, come da indicazione della Commissione di Vigilanza, il residuo delle quote incassate a copertura delle spese amministrative destinato a spese promozionali ed investimenti da effettuarsi nei prossimi esercizi.

Conti d'ordine

Si segnalano crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti a fronte di contributi da ricevere per € 5.863.521. Tale importo si riferisce a contributi di competenza dell'esercizio, ripartiti come segue:

- € 1.732.156: Crediti per liste contributive pervenute nel corso del 2018, ma riconciliate successivamente alla data di chiusura dell'esercizio.

- € 4.131.365: crediti per contribuzioni di competenza dell'ultimo mese dell'esercizio, ma inseriti nelle liste pervenute nel corso del mese di gennaio 2019.

3.1.3.2 Informazioni sul Conto Economico

10 - Saldo della gestione previdenziale

€ 34.022.543

Il risultato complessivamente positivo della gestione previdenziale si compone come di seguito dettagliato:

a) Contributi per le prestazioni

€ 38.971.656

La voce si articola come segue:

Descrizione	Importo
Contributi	37.192.848
Trasferimento posizioni ind.li in ingresso	1.778.808
Totale	38.971.656

I contributi complessivamente riconciliati nel corso del 2018, distinti per fonte contributiva e al netto della quota destinata a copertura degli oneri amministrativi del Fondo, si suddividono come segue:

	Importo
Aderente	20.607.330
Azienda	13.482.423
TFR	3.103.095
	37.192.848

b) Anticipazioni

€ -37.440

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al fondo avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

c) Trasferimenti e riscatti

€ -4.783.169

Tale voce si compone come da tabella sottostante:

Descrizione	Importo
Liquidazione posizioni - Riscatto agevolato	4.118.711
Liquidazione posizioni - Riscatti	422.099
Trasferimento posizione individuale in uscita	231.070
Liquidazioni posizioni ind.li - riscatto immediato	11.289
Totale	4.783.169

c) Erogazioni in forma di capitale

€ -51.863

Il saldo della voce è pari all'importo delle liquidazioni effettuate a titolo di pensionamento

c) Altre uscite previdenziali**€ -76.641**

La voce si riferisce ad operazioni di sistemazione quote.

30 - Saldo della gestione finanziaria indiretta**€ -571.437**

La seguente tabella riepiloga la composizione delle voci 30-a "Dividendi e interessi" e 30-b "Profitti e perdite da operazioni finanziarie":

Descrizione	ANNO 2018		
	Dividendi e interessi	Profitti/perdite da operazioni finanziarie	Differenziale su garanzia di risultato rilasciate al fondo pensione
Titoli di Stato	1.445.276	-1.418.626	-
Titoli di debito quotati	105.084	-242.398	-
Quote di OICR	47.477	-433.753	-
Depositi bancari	-	-	-
Risultato della gestione cambi	-	-	-
Garanzie riconosciute su pos. individuali	-	-	2.765
Commissioni di retrocessione	-	9.733	-
Oneri di gestione – consulenze finanziarie	-	-89.072	-
Sopravvenienze attive	-	2.125	-
Sopravvenienze passive	-	-	-
Oneri bancari	-	-	-
Oneri di gestione	-	-	-
Bolli e spese	-	-48	-
Interessi passivi c/c	-	-	-
Totale	1.597.837	-2.172.039	2.765

La voce oneri di gestione consulenze finanziarie si riferisce alla retribuzione mensile del personale che svolge la funzione di controllo finanziario

40 – Oneri di gestione**€ -304.782****a) Società di gestione****€ -283.013**

Gestore	ANNO 2018		
	Commissioni di gestione	Commissioni di garanzia	Totale
Unipol SGRpA	-283.013	-	-283.013
Totale	-283.013	-	-283.013

b) Banca depositaria**€ -21.769**

La voce rappresenta il costo sostenuto nell'esercizio per commissioni di Banca Depositaria.

60 - Saldo della gestione amministrativa

€ -

Il saldo della gestione amministrativa è complessivamente nullo. Si forniscono di seguito informazioni sulle poste componenti la voce:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi

€ 1.182.483

La voce si compone degli elementi esposti nella tabella seguente:

Descrizione	Importo al 31/12/18
Quote associative	1.102.877
Entrate copertura oneri amm.vi riscontate nuovo esercizio	63.380
Quote iscrizione	8.234
Trattenute per copertura oneri funzionamento	7.992
Totale	1.182.483

Le entrate riscontate dall'esercizio precedente si riferiscono all'avanzo dell'anno 2017 che è stato rinviato all'esercizio 2018 per la copertura delle spese di promozione e sviluppo del Fondo.

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi

- € 224.195

La voce per comprende il costo sostenuto dal Fondo per l'attività di gestione amministrativa – contabile svolta dal service Previnet S.p.A.

c) Spese generali ed amministrative

- € 405.719

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/18	31/12/17
Spese promozionali	72.917	60.357
Costi godimento beni terzi - Affitto	37.930	36.730
Spese consulenza	34.242	6.419
Spese legali e notarili	30.085	28.100
Bolli e Postali	25.214	14.152
Compensi Presidente Consiglio di Amministrazione	21.000	22.200
Formazione	20.085	12.680
Contratto fornitura servizi	19.310	19.141
Compensi altri sindaci	15.300	10.744
Contributo annuale Covip	15.297	12.496
Gettoni presenza altri consiglieri	13.375	-
Spese per gestione dei locali	11.751	10.301

Descrizione	31/12/18	31/12/17
Costi godimento beni terzi - beni strumentali	8.702	5.109
Contributo INPS amministratori	8.676	5.893
Compensi Presidente Collegio Sindacale	7.700	7.156
Premi assicurativi organi sociali	7.372	7.351
Compensi altri consiglieri	7.000	11.867
Spese telefoniche	6.567	6.528
Spese di assistenza e manutenzione	5.299	5.739
Rimborsi spese Presidente Consiglio di Amministrazione	4.902	6.235
Spese hardware e software	4.817	4.758
Corsi, incontri di formazione	4.147	-
Rimborsi spese altri consiglieri	3.981	2.399
Spese per organi sociali	3.093	6.111
Spese per illuminazione	2.762	2.015
Consulenze tecniche	2.586	2.721
Spese varie	2.423	1.305
Gettoni presenza Presidente Consiglio di Amministrazione	2.400	-
Cancelleria, stampati, materiale d'ufficio	1.831	2.288
Spese pubblicazione bando di gara	1.727	-
Rimborsi spese altri sindaci	1.267	838
Spese per spedizioni e consegne	635	422
Contributo INPS sindaci	579	1.506
Spese di rappresentanza	535	-
Viaggi e trasferte	150	78
Imposte e Tasse diverse	62	-
Premi Assicurativi	-	39.790
Prestazioni professionali	-	3.806
Spese stampa e invio lettere ad aderenti	-	3.236
Archiviazione elettronica documenti	-	2.255
Spese per stampa ed invio certificati	-	1.611
Quota associazioni di categoria	-	1.000
Spese grafiche e tipografiche	-	879
Abbonamenti, libri e pubblicazioni	-	115
Totale	405.719	366.331

d) Spese per il personale

- € 282.881

La voce è sostituita dalle seguenti poste:

Descrizione	31/12/18	31/12/17
Retribuzioni lorde	117.656	125.611
Contributi previdenziali dipendenti	68.915	60.499
Retribuzioni Direttore	50.650	50.090
Contributi fondi pensione	19.893	19.473
T.F.R.	13.709	14.304
Mensa personale dipendente	9.522	9.014

Descrizione	31/12/18	31/12/17
Contributi assistenziali dipendenti	1.536	1.536
Altri costi del personale	1.000	-
INAIL	-	586
Rimborsi spese trasferite Direttore	-	84
Arrotondamento attuale	51	42
Arrotondamento precedente	-51	-42
Totale	282.881	281.197

e) Ammortamenti

- € 41.071

Di seguito il dettaglio degli ammortamenti:

Descrizione	Importo al 31/12/18
Amm.to Oneri pluriennali	31.566
Ammortamento Mobili Arredamento Ufficio	6.465
Ammortamento Impianti	2.335
Amm.to Spese su Immobili di Terzi	705
Ammortamento Macchine Attrezzature Uffici	-
Totale	41.071

g) Oneri e proventi diversi

€ 70.348

L'ammontare della voce risulta dalla differenza tra i proventi e gli oneri dettagliati di seguito:

Proventi

Descrizione	31/12/18	31/12/17
Sopravvenienze attive	20	7.281
Altri ricavi e proventi	76.629	375
Interessi attivi bancari	41	26
Arrotondamenti attivi	-	1
Totale	76.690	7.683

Oneri diversi

Descrizione	31/12/18	31/12/17
Oneri bancari	-789	-769
Altri costi e oneri	-88	-206
Sanzioni e interessi su pagamento imposte	-	-113
Sopravvenienze passive	-5.463	-94
Arrotondamenti passivi	-2	-2
Interessi Passivi c/c	-	-
Totale	-6.342	-1.184

Le sopravvenienze attive sono determinate in prevalenza da minori costi rispetto agli accantonamenti effettuati in sede di chiusura del bilancio dell'esercizio precedente.

Le sopravvenienze passive sono costituite prevalentemente da oneri amministrativi emersi in misura superiore rispetto a quanto stanziato in chiusura del bilancio dell'esercizio precedente.

g) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi **€ 298.965**

La voce rappresenta il residuo delle quote incassate a copertura delle spese amministrative destinato a spese promozionali ed investimenti da effettuarsi nei prossimi esercizi.

80 – Imposta Sostitutiva **€ 399.961**

La voce evidenzia l'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio, calcolata sulla variazione del valore del patrimonio nell'anno, nella misura prevista dalla normativa vigente.



Fondo Nazionale Pensione Complementare per i lavoratori
della Pubblica Amministrazione e della Sanità

Iscritto all'Albo COVIP al n. 164

Via degli Scialoja, 3 – 00196 Roma
sito internet: www.fondoperseosirio.it

Relazione sulla gestione – Esercizio 2018

CdA – 19 marzo 2019

Sommario

Premessa	4
1. L'operatività di Perseo Sirio.....	4
Il Service Amministrativo.....	5
La Banca Depositaria	5
I gestori finanziari.....	6
Le funzioni interne al Fondo.....	6
2. Scenario	6
3. Avvenimenti più importanti dell'esercizio e vicende collegate in itinere	7
Il completamento della struttura: "Il Controllo Interno"	8
La costituzione del secondo comparto d'investimento (Comparto Bilanciato).....	9
L'articolazione dei costi direttamente a carico dell'aderente.....	10
Gli interventi legislativi e contrattuali	10
4. L'andamento delle adesioni	11
Distribuzione degli associati per sesso, area geografica, regione e settore.....	12
Distribuzione per classi d'età.....	17
Distribuzione per anno d'iscrizione e anno di assunzione nella PA	19
Le adesioni contrattuali della Polizia Locale.....	20
La convenzione con i Patronati Cepa.....	21
5. L'andamento delle uscite	22
Le liquidazioni.....	22
Le anticipazioni.....	22
6. I trasferimenti.....	23
7. I reclami	23
8. Strategie di comunicazione e marketing	24
La comunicazione digitale	25
La fidelizzazione: soddisfazione e partecipazione degli associati	26
Eventi informativi e consulenza individuale.....	27
Partecipazione a Fiere	27
Work in progress	27
Regione Lazio.....	28

Regione Lombardia.....	28
Progetto Perseo Sirio - Ambrosetti.....	28
9. Andamento della gestione finanziaria.....	28
Il Fondo.....	28
Il Comparto Garantito.....	29
Il Comparto Bilanciato.....	32

Premessa

Signore e Signori Delegati,

siete oggi chiamati a approvare il bilancio della gestione ordinaria del Fondo Nazionale Pensione Complementare Perseo Sirio (d'ora in avanti anche solo Fondo o Perseo Sirio), il secondo del Consiglio di Amministrazione eletto dall'Assemblea dei Delegati (in breve Assemblea) in data 20/04/2017.

Il 2018 si è caratterizzato, oltre che per l'indizione, lo svolgimento e la conclusione della gara per la ricerca del gestore del secondo comparto d'investimento denominato "Comparto Bilanciato", anche per alcuni interventi rilevanti sia regolamentari sia normativo legislativi, come ad esempio l'affidamento a ElleGi Consulenza della Funzione di Controllo Interno; la previsione dell'adesione contrattuale dei lavoratori dei corpi della Polizia Locale contemplata nell'art. 56quater del CCNL 2016/2018 delle Funzioni Locali, sottoscritto in data 21 maggio 2018; l'adeguamento del D.Lgs 252/05 alla Direttiva europea 2016/2341, c.d. IORP 2, con l'approvazione in via definitiva del D.Lgs 147/2018; il superamento della procedura di conferimento del contributo datoriale, per gli associati dipendenti dalle Amministrazioni statali e delle Agenzie Fiscali, già disciplinato dalla legge 388/2000 che, a far tempo dal 1° gennaio 2019, sarà versato direttamente al Fondo congiuntamente al contributo a carico del lavoratore.

Perseo Sirio è un Fondo Pensione Negoziabile costituito in forma di associazione senza scopo di lucro, autorizzato all'esercizio dell'attività dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) e iscritto al numero 164 dell'Albo dei Fondi Pensione tenuto dalla stessa COVIP.

Possono aderire al Fondo i lavoratori dipendenti afferenti ai Comparti e alle Aree Dirigenziali delle Funzioni Centrali, delle Funzioni Locali, della Sanità, della Presidenza del Consiglio dei Ministri (la sola Area Dirigenziale), dell'ENAC, del CNEL, delle Università e dei Centri di Ricerca e Sperimentazione, delle Organizzazioni sindacali firmatarie dell'accordo istitutivo del Fondo e/o dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (d'ora in avanti anche CCNL) relativi ai comparti e alle aree destinatari di PERSEO SIRIO, compresi i dipendenti in aspettativa sindacale ai sensi dell'articolo 31 della legge 20 maggio 1970, n. 300, operanti presso le predette Organizzazioni, nonché i dipendenti di UNIONCAMERE, dell'Agenzia del Demanio, del personale del comparto unico del pubblico impiego regionale e locale del Friuli Venezia Giulia e del personale di CONI Servizi SpA e delle Federazioni Sportive Nazionali; i dipendenti dei settori affini: i lavoratori dipendenti di Enti ed organizzazioni regionali ed interregionali, nonché ANCI, CINSEDO, personale dipendente da case di cura private e personale dipendente dalle strutture ospedaliere gestite da enti religiosi, personale dei servizi esternalizzati secondo l'ordinamento vigente, personale dipendente di imprese del privato e del privato sociale eroganti servizi socio – sanitari, assistenziali ed educativi. L'adesione dei settori affini è condizionata dalla sottoscrizione di appositi accordi di adesione e sempreché almeno una delle parti che hanno sottoscritto l'accordo istitutivo di Perseo Sirio costituisca soggetto firmatario di detti accordi di adesione.

Perseo Sirio opera senza scopo di lucro con il fine esclusivo di erogare trattamenti pensionistici complementari al sistema pubblico obbligatorio, al fine di consentire più elevati livelli di copertura previdenziale ai propri associati.

1. L'operatività di Perseo Sirio

Perseo Sirio opera attraverso una propria struttura centrale, un Service Amministrativo Contabile (Previnet SpA), la Banca Depositaria (DepoBank SpA, già Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane SpA) e due gestori finanziari:

- UnipolSAI SpA a cui è stato affidato il mandato della gestione del comparto "GARANTITO";
- HSBC Asset Management a cui è stato affidato il mandato della gestione del comparto "BILANCIATO" a partire dal 7 febbraio 2019

Il Service Amministrativo

Le attività del service amministrativo contabile si articolano in tre grandi aggregazioni:

1. Il servizio di gestione amministrativa, che comprende:
 - a. La gestione dei flussi inerenti le adesioni;
 - b. L'aggiornamento dei data base degli aderenti e delle aziende con associati;
 - c. Gestione flussi informativi riguardanti la raccolta delle contribuzioni, loro riconciliazione e gestione delle procedure per ritardato o omesso versamento;
 - d. Gestione del prelievo delle quote associative e raccolta delle quote d'iscrizione;
 - e. Predisposizione delle comunicazioni statistiche richieste da Covip;
 - f. Acquisizione delle richieste di riscatto o altro tipo di prestazione in capitale, anticipazioni e trasferimenti in uscita;
 - g. Gestione delle erogazioni in capitale.
2. Servizio di gestione contabile:
 - a. Aggiornamento della contabilità generale del Fondo;
 - b. Tenuta del libro giornale, del libro inventari e del libro soci del Fondo;
 - c. Redazione dei bilanci di verifica, di esercizio, dello schema di stato patrimoniale e dello schema di conto economico;
 - d. Elaborazione dei dati e predisposizione delle dichiarazioni fiscali 770 e Unico;
 - e. Predisposizione degli F24 per consentire al Fondo di svolgere la funzione di sostituto d'imposta nei confronti degli iscritti.
3. Servizio di amministrazione titoli:
 - a. Implementazione e aggiornamento del sistema informativo con i dati relativi alle operazioni e ai fatti amministrativi del portafoglio titoli del Fondo ricevuti dai gestori finanziari;
 - b. Attribuzione giornaliera a ciascun strumento finanziario presente in portafoglio del relativo valore corrente e determinazione del valore complessivo del patrimonio;
 - c. Gestione dei flussi di controllo periodici verso Banca Depositaria;
 - d. Determinazione dei valori quota con valorizzazione mensile;
 - e. Predisposizione del prospetto di composizione e valore del patrimonio;
 - f. Predisposizione dei reports sulla valorizzazione del patrimonio richiesti da Covip.

La Banca Depositaria

Nel corso dell'anno la Banca Depositaria del Fondo – già ICBPI – ha subito un processo di fusione e riorganizzazione societaria e di gruppo che si è concluso con il cambio di ragione sociale – ora DepoBank SpA – e l'inclusione nel gruppo NEXI SpA.

Le principali attività svolte da DepoBank nel ruolo di Banca Depositaria (anche BD) riguardano la custodia della liquidità e degli strumenti finanziari, il controllo della correttezza del calcolo del valore quota e del patrimonio, della legittimità e della conformità alla regolamentazione COVIP e alle convenzioni sottoscritte con il Fondo da parte dei gestori finanziari e esecuzione delle istruzioni impartite dagli stessi.

Nell'ultima parte dell'anno e nei primi mesi del 2019 la BD è stata impegnata, in particolare, a assistere il Fondo e il gestore HSBC nell'implementazione del "Comparto Bilanciato". In particolare si è dovuto superare il limite di DepoBank nel non essere anche banca referente, limite superato attraverso l'utilizzo, a tal fine e sempre per il tramite di BD, di FUNDSETTLE.

I gestori finanziari

Il Fondo Pensione Perseo Sirio, a cavallo tra il 2018 e il 2019, è passato da una gestione mono-comparto con una unica gestione con garanzia di restituzione del capitale, ad una gestione multi-comparto, aggiungendo al “Comparto GARANTITO” il “Comparto BILANCIATO”.

Il gestore del comparto “GARANTITO” è UnipolSai Assicurazioni SpA, la gestione finanziaria ha preso avvio da decorrere dal 1° ottobre 2015 con il conferimento in gestione di € 22.532.659,98.

Il gestore del comparto “BILANCIATO” è HSBC Asset Management, la gestione finanziaria ha preso avvio il 7 febbraio 2019.

La raccolta dei contributi è iniziata il 15 settembre 2012.

Le funzioni interne al Fondo

La **revisione legale dei conti** è svolta direttamente dal Collegio dei Sindaci.

La funzione di **Controllo Interno** è stata affidata alla società ElleGi Consulenza a decorrere dal 02/05/2018.

Il **Responsabile della funzione finanza** è il Sig. Luciano Buttaroni.

Il **Responsabile del Fondo** è il Direttore Generale, dr. Maurizio Sarti; in attuazione del D.Lgs 147/2018 la figura del Responsabile del Fondo, limitatamente ai Fondi pensione negoziali, viene esclusa dall’ordinamento, mentre quella del Direttore Generale è prevista nello Statuto.

2. Scenario

Nella relazione al bilancio del 2017 - anno fortemente positivo per i mercati - il Fondo si pose tre spunti su cui riflettere e porre attenzione:

- In Europa: le incertezze sugli effetti della BREXIT, la vittoria parziale di Angela Merkel che l’avrebbe costretta a venire a patti con partiti con visioni politiche diverse dalla sua e, in ultimo, le elezioni in Italia;
- Negli USA: gli effetti delle politiche protezionistiche del presidente Trump, soprattutto nei confronti della Cina;
- L’effetto sui tassi di interesse dello stop del Quantitative Easing da parte della BCE.

Il 2018 è iniziato con mercati decisamente riscaldati con circa il 60% delle azioni a livello mondiale con una quotazione ben superiore al *fari value* (valore considerato equo) ma già da febbraio inizia a farsi sentire la fase di debolezza innescata da un dato estremamente positivo americano: la disoccupazione ai minimi da oltre otto anni. Questo dovuto alle paure di rialzi dei tassi da parte della FED.

In Italia, il risultato delle elezioni politiche del 4 marzo, senza una chiara maggioranza in grado di governare, segna l’inizio di un periodo di incertezza. L’incarico a Giuseppe Conte di formare il nuovo governo avviene solo il 23 maggio, quando si forma una coalizione tra la Lega e il Movimento 5 stelle. Dalla primavera, il mercato azionario e lo *spread* italiano sono stati sull’ottovolante.

Ad aprile i timori di una guerra commerciale tra gli Stati Uniti e la Cina si sono fatti sempre più concreti. Pechino ha risposto ai dazi su acciaio e alluminio imposti dall’America, fissando imposte su centinaia di beni provenienti da oltreoceano. Si è iniziato a parlare di una nuova guerra fredda. Indipendentemente dalle dispute tra i due paesi, la Cina deve fare i conti con importanti sfide economiche interne per continuare a

crescere: l'elevato livello di indebitamento costringerà il gigante asiatico a porre rimedi per un *deleveraging* (riduzione del livello di indebitamento delle istituzioni finanziarie) consistente, in modo da poter finanziare investimenti in infrastrutture e politiche monetarie e fiscali.

A fine aprile avviene lo storico incontro tra i leader della Corea del Nord e del Sud, Kim Jong-un e Moon Jae-in, che si conclude con la decisione di porre fine formalmente alla guerra, dopo 65 anni dalla divisione del territorio lungo il 38° parallelo. Ma la notizia non basta a tranquillizzare i mercati globali, in particolare quelli emergenti, dove aumenta la volatilità. Si interrompe il rally cominciato nel 2016. Una delle ragioni è il rafforzamento del dollaro, ma nel corso del 2018 si tengono anche importanti tornate elettorali in diversi paesi in via di sviluppo, tra cui Turchia, Colombia, Paraguay e Venezuela, Messico e Brasile.

A fine maggio, una vera bomba colpisce i mercati obbligazionari europei. Lo *spread* (differenziale) tra i titoli di Stato italiani (BTp) e tedeschi (Bund) schizza a 300 punti base a causa dell'incertezza politica e delle prese di posizione anti-euro del governo giallo-verde. Una forte oscillazione caratterizza le scadenze brevi (1-3 anni). A pagare il conto più salato sono stati gli investitori in fondi obbligazionari in euro. Con un debito pubblico di 2,3 mila miliardi di euro, l'Italia rappresenta, infatti, circa il 25% del paniere degli indici euro *government bond*. L'estate risulta essere da bollino rosso, con volatilità generalizzata, in Italia continua la tensione sullo spread che ormai si è attestato stabilmente sopra i 280 punti.

Ad ottobre è il momento delle tensioni sul settore tecnologico, che era in fase espansiva dal 2009; ad essere colpiti di più sono i titoli che avevano guidato la crescita, primo fra tutti Apple, all'indomani del raggiungimento del picco di valutazione di mille miliardi di dollari, un livello mai toccato da nessuna azienda prima.

Il 6 novembre si tengono le elezioni di medio-termine negli Stati Uniti, le più importanti dopo le presidenziali. La Camera dei Rappresentanti vede una maggioranza di democratici, mentre il Senato rimane ai repubblicani. L'esito fa rumore nell'immediato, ma non ha grandi impatti sui portafogli degli investitori. Il quotidiano della politica interessa generalmente poco ai mercati e all'economia. Più forte è l'impatto del brusco calo del prezzo del petrolio. Diverse le cause, dai timori per un rallentamento della congiuntura globale alla decisione dell'Opec (la principale organizzazione dei produttori di greggio) di aumentare la produzione, questa decisione fa sì che i timori di una carenza di materia prima che avevano spinto al rialzo le quotazioni del barile all'inizio dell'anno sono venute meno.

Il 2018 chiude con la Brexit che finisce nel caos. Dopo l'approvazione il 25 novembre da parte dell'Unione europea dell'accordo per l'uscita della Gran Bretagna, il primo ministro inglese Theresa May si trova costretta a rimandare il voto in Parlamento e l'ala più oltranzista del suo partito, quello conservatore, chiede il voto di sfiducia. Intanto, la Banca centrale europea conferma la fine del *Quantitative Easing* (politiche monetarie ultra-espansive) entro dicembre, ma la normalizzazione sarà graduale, vedendo di fatto passare la linea Draghi.

L'istituto centrale fa sapere che i tassi di riferimento dovrebbero rimanere invariati almeno fino all'estate 2019 e in ogni caso finché sarà necessario per assicurare che l'inflazione torni sui livelli prossimi al 2% nel medio termine.

3. Avvenimenti più importanti dell'esercizio e vicende collegate in itinere

In questo paragrafo è descritto quanto avvenuto nel corso dell'esercizio 2018 con particolare riguardo:

- a) Al completamento della struttura organizzativa del Fondo, nelle more dell'implementazione delle funzioni fondamentali previste dal D.Lgs. 147/2018;
- b) Agli interventi normativi e contrattuali intervenuti in merito al conferimento diretto del contributo datoriale per gli associati dipendenti delle Amministrazioni statali e delle Agenzie fiscali e alle novità contenute nei CCNL dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni sottoscritti nel 2018;
- c) All'adesione contrattuale prevista dall'art. 56quater del CCNL Funzioni Locali sottoscritto in data 21 maggio 2018;
- d) Allo sviluppo delle adesioni e alle azioni poste in essere per diffondere la cultura previdenziale tra i lavoratori pubblici e acquisire un numero crescente di aderenti alla previdenza complementare in generale e al Fondo Perseo Sirio in particolare.

Il completamento della struttura: "Il Controllo Interno"

Nel corso del 2018 il Fondo ha provveduto ad integrare la struttura con la funzione di Controllo Interno. A tal fine il CdA, in data 21/02/2018, ha dato mandato al Presidente e al Direttore Generale di reperire sul mercato, attraverso lettere invito e la conseguente selezione, un soggetto esterno al quale affidare la funzione di Controllo Interno.

In data 28 febbraio 2018 il Fondo ha provveduto ad inviare la richiesta di offerta per la funzione di Controllo Interno alle quattro società maggiormente presenti nel mondo dei Fondi Pensione negoziali:

- 1) BM&C srl
- 2) Deloit Risk Advisor srl
- 3) Ellegi Consulenza SpA
- 4) PProtection Trade srl

Le offerte sono tutte pervenute regolarmente entro le ore 12,00 del 20 marzo 2018 secondo le modalità individuate dal Fondo.

A seguito dell'istruttoria effettuata dalla struttura, di attenta analisi e su proposta del Direttore Generale delle offerte il CdA, riunito in data 24/04/2018, ha deciso di incaricare per la funzione di controllo interno la società Ellegi Consulenza SpA.

Il contratto è stato sottoscritto in data 26/04/2018.

La società ElleGi ad oggi ha prodotto in ordine:

- 1) Piano delle attività;
- 2) Tre relazioni trimestrali – da maggio 2018 a gennaio 2019;
- 3) Relazione sulla verifica di conformità dell'ordinamento interno;
- 4) Relazione sulla verifica del processo di liquidazione;
- 5) Relazione sulla verifica del processo di contribuzione;
- 6) Relazione sulla verifica della gestione degli adempimenti informativi verso COVIP;
- 7) Relazione sulla verifica della gestione del processo di adesione;
- 8) Relazione sulla verifica della gestione dei reclami;
- 9) Relazione annuale 2018.

In tutti i casi le verifiche svolte non hanno rilevato anomalie di particolare rilievo, ravvisando sostanziale conformità alle disposizioni normative e alle *best practices* di settore e adeguatezza del sistema dei controlli interni praticato.

La costituzione del secondo comparto d'investimento (Comparto Bilanciato)

In data 27/06/2018, sulla base di apposita relazione della funzione finanza e del Direttore Generale, il CdA ha avviato la procedura per la costituzione del secondo comparto d'investimento di tipo "bilanciato" *total return*.

Al fine di supportare la struttura nella definizione dell'*Asset Allocation*, del bando di gara e del questionario relativo e nell'adozione dei criteri di selezione del gestore è stato individuato dal CdA, quale advisor, Prometeia SIM, che ha affiancato il Fondo anche nella fase di selezione e colloquio con le società partecipanti ed è stata costituita una Commissione Consiliare composta dal Presidente Wladimiro Boccali, dal Vice Presidente Alessandro Chierchia e dal Consigliere Domenico Nastasi.

Il bando è stato pubblicato in data 10/07/2018 ed è stato dato tempo fino alle ore 12,00 del 2 agosto 2018 alle società interessate per presentare le offerte tecniche e economiche.

Sono pervenute nei tempi prestabiliti le offerte delle seguenti società:

- 1) Banca Aletti C. SpA
- 2) Banca Finnat Euramerica SpA
- 3) Banor SIM SpA
- 4) Consultinvest asset Management Sgr SpA
- 5) Eurizon Capital Sgr SpA
- 6) Fondaco Sgr SpA
- 7) HSBC Global Asset Management SpA
- 8) Pensplan Invest Sgr SpA
- 9) 10AK Capital Limited

La società 10AK Capital Limited ha inoltrato candidatura via e-mail non rispettando le modalità previste nella sezione "documentazione da inviare per la candidatura" della sollecitazione pubblica; inoltre la candidatura non risultava corredata da offerta economica onnicomprensiva in busta chiusa così come richiesto nel documento di cui sopra. La società 10AK Capital Limited è stata quindi esclusa.

La Commissione, a seguito di una prima analisi delle offerte, ha proceduto a proporre al CdA, convocato per il 19/09/2018, una short list di società dalle quali, a seguito di colloquio individuale, scegliere il soggetto a cui affidare il Comparto Bilanciato. La short list proposta e approvata dal CdA nella predetta seduta era composta da:

- 1) EURIZON CAPITAL SGR SPA
- 2) BANOR SIM SPA
- 3) HSBC GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA

Al colloquio, oltre alla Commissione Consiliare, hanno partecipato, a supporto della stessa Commissione, anche il Direttore Generale e al Responsabile della funzione finanza.

Durante il CdA del 17/10/2018 i componenti della Commissione finanza hanno riportato le impressioni avute durante le audizioni motivando la scelta di HSBC Global Asset Management. Il CdA preso atto dei pareri della Commissione finanza e della Relazione tecnica della funzione finanza ha quindi deliberato con voto unanime dei Consiglieri presenti la scelta di conferire l'incarico al gestore HSBC Global Asset Management. Il CdA del 17/10/2018 ha inoltre conferito mandato al Presidente di avviare i colloqui finalizzati a negoziare le condizioni migliori economiche e pervenire alla stipula della Convenzione di Gestione con la società di

gestione HSBC Global Asset Management.

In data 06/02/2019 è stata stipulata la Convenzione di gestione allegata con la società predetta e in data 07/02/2019 avviato l'affidamento delle risorse alla stessa.

L'articolazione dei costi direttamente a carico dell'aderente

Nel corso del 2018 si è reso necessario provvedere ad una diversificazione delle quote associative in funzione dell'esigenza di rispondere in modo coerente alle diverse tipologie di aderenti.

Gli aderenti contrattuali hanno la caratteristica di aderire in via automatica con il solo contributo datoriale non commisurato alla retribuzione utile al TFR, peraltro fluttuante nel corso degli anni dato che viene determinato annualmente dalla giunta comunale, anche in ragione dell'andamento delle entrate per sanzioni amministrative pecuniarie, con la conseguenza che per detti associati non è possibile adottare la quota percentuale calcolata sulla retribuzione utile al TFR in quanto la stessa non è conosciuta dal Fondo. Inoltre, per la determinazione dell'importo si è considerata anche la contribuzione media nel corso dell'anno, riscontrata in € 1.000,00; si è giunti, quindi, ad applicare la quota associativa di € 21,00 annui (ultima quota associativa in misura fissa adottata dal Fondo prima del passaggio a quota calcolata percentualmente sulla retribuzione utile al TFR). Inoltre, per detti associati non è prevista la quota d'iscrizione.

Resta confermata la quota dello 0,09% della retribuzione annua utile al TFR per le adesioni ordinarie e € 16,00 annui per i soggetti fiscalmente a carico e per quegli aderenti che non effettuano versamenti nel corso dell'anno.

Gli interventi legislativi e contrattuali

Nella seconda metà del 2018 e a cavallo tra il 2018 e il 2019 sono stati approvati alcuni importanti interventi normativi e contrattuali in merito alla previdenza complementare dei pubblici dipendenti:

1. La legge di bilancio per il 2018, a decorrere dal 1° gennaio 2018, ha esteso il trattamento fiscale dei contributi e delle prestazioni dei fondi pensione del pubblico impiego (Espero e Perseo Sirio), o a quei fondi cui gli stessi lavoratori si iscrivono in quanto pubblici dipendenti (Laborfonds e Fopadiva), già vigente per la generalità dei lavoratori (l. 252/05) anche al pubblico impiego;
2. La legge di bilancio 2019, a decorrere dal 1° gennaio 2019, ha modificato la procedura di conferimento del contributo datoriale per i lavoratori dei Ministeri e delle Agenzie Fiscali, consentendo il conferimento dello stesso congiuntamente a quello a carico del lavoratore;
3. In sede di rinnovo dei CCNL del settore pubblico hanno fatto la comparsa due piccole, ma grandi, novità:
 - a. L'obbligo di dare adeguate informazioni al proprio personale, anche in collaborazione con il fondo Perseo Sirio al fine di realizzare un "consapevole ed informata adesione dei dipendenti alla previdenza complementare negoziale" (art. 73 CCNL "Funzioni Locali" – art. 97 "Sanità" e dichiarazione congiunta n. 2 "Funzioni Centrali"). A tal proposito che detta o analoga previsione non è contenuta nel CCNL "Istruzione e Ricerca", perciò occorrerà che nei prossimi interventi negoziali si ponga riparo a tale carenza;
 - b. La definitiva regolamentazione relativa all'utilizzo dei proventi derivanti dall'art. 208, commi 4 lett. C), e 5 del D.Lgs. 285/1992 (Codice della Strada), in particolare per quanto riguarda l'utilizzo quale contribuzione datoriale a Perseo Sirio (CCNL "Funzioni Locali – Sezione per la Polizia Locale"); l'art. 56quater del predetto CCNL Funzioni Locali ha disposto l'adesione per via contrattuale dei lavoratori dei corpi di Polizia Locale.

Queste novità consentiranno ai Fondi del pubblico impiego e, nello specifico, a Perseo Sirio di dare nuovo e più incisivo impulso alla campagna di acquisizione di nuovi associati e una crescita progressiva degli stessi anche in dipendenza dell'adesione per via contrattuale del personale della Polizia Locale, che è possibile stimare prudentemente in 20.000 neo associati entro il 2019 (per maggiori approfondimenti si rinvia allo specifico paragrafo "Le adesioni contrattuali della Polizia Locale").

Inoltre, la legge di bilancio per il 2018, all'art.1 comma 157, ha anche disposto che:

"Fermo restando quanto previsto dall'articolo 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 dicembre 1999, recante «Trattamento di fine rapporto e istituzione dei fondi pensione dei pubblici dipendenti », pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 111 del 15 maggio 2000, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 marzo 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 118 del 23 maggio 2001, nei confronti del personale di cui al comma 2 del predetto articolo 2 assunto successivamente alla data del 1° gennaio 2019 è demandata alle parti istitutive dei fondi di previdenza complementare la regolamentazione inerente alle modalità di espressione della volontà di adesione agli stessi, anche mediante forme di silenzio-assenso, e la relativa disciplina di recesso del lavoratore. Tali modalità devono garantire la piena e diffusa informazione dei lavoratori nonché la libera espressione di volontà dei lavoratori medesimi, sulla base di direttive della Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP)."

Detta ultima norma può consentire, a seguito di una specifica regolamentazione ad opera delle parti istitutive, di avviare nel pubblico impiego di un sistema di adesione automatica dei lavoratori neoassunti con diritto di recesso, che consentirebbe nuovo impulso alla previdenza complementare garantendo, comunque, la libera espressione della volontà del lavoratore.

Non è possibile sottacere che al raggiungimento di questi risultati ha contribuito anche l'azione e la pressione costante esercitata dal Fondo sia in ambito governativo, sia in ambito parlamentare, sia, per quanto riguarda lo specifico negoziale, sulle parti sociali.

4. L'andamento delle adesioni

Nelle tabelle che seguono si procede ad una lettura dinamica delle adesioni, prima ai fondi originari di Perseo e Sirio, rispettivamente destinati ai lavoratori delle autonomie locali, delle Regioni e della Sanità e dei Ministeri, delle Agenzie Fiscali, degli EPnE, dell'Università e della Ricerca, e dal mese di ottobre 2014 al Fondo Perseo Sirio che si rivolge ai dipendenti della Pubblica Amministrazione e della Sanità.

Tabella 1: Associati iscritti a libro soci al 31 dicembre

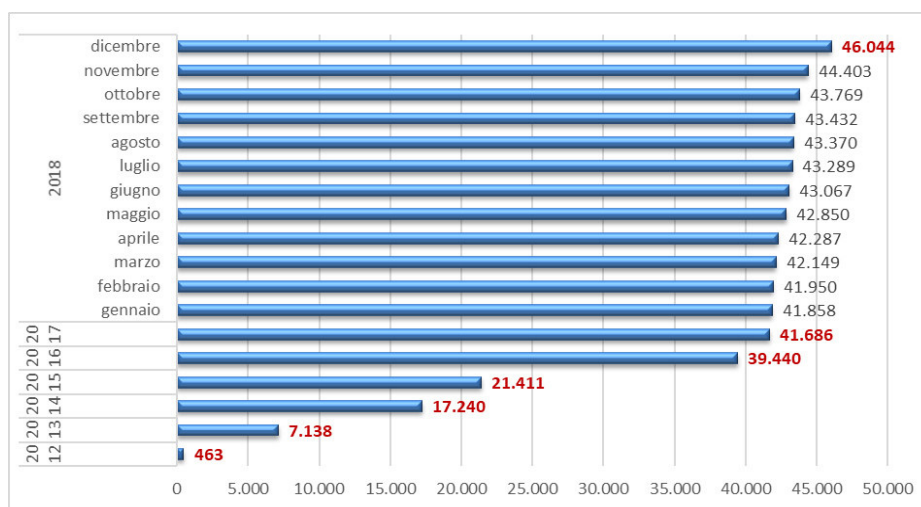
ESERCIZIO	N. ADERENTI	
2012 Perseo		463
2013 Perseo	5.695	7.138
2013 Sirio	1.443	
2014 Perseo Sirio		17.240
2015 Perseo Sirio		21.411
2016 Perseo Sirio		39.440
2017 Perseo Sirio		41.686
2018 Perseo Sirio		46.044

Nella tabella che precede e nel grafico sottostante si rileva la progressiva crescita delle adesioni al Fondo, rappresentata mensilmente a decorrere dal mese di settembre 2014 e al netto delle uscite.

Per una corretta lettura del grafico occorre rammentare che nel corso del 2012 la raccolta delle adesioni al solo Fondo Perseo è iniziata il 15 settembre e la raccolta dei contributi a gennaio 2013, mentre per il Fondo Sirio a causa delle procedure tecnico informatiche pretese dal MEF per consentire ai dipendenti dei Ministeri l'adesione on line tramite portale NoiPA [le iscrizioni] sono effettivamente partite solo il 9 maggio 2013¹.

L'andamento delle adesioni si presenta in modo costante nel corso del tempo, con due punte: la prima tra la fine del 2013 e i primi mesi del 2014, dovuta alla scadenza (dicembre 2013, successivamente prorogata al febbraio 2014) dell'offerta "quota associativa gratis" per tutto l'anno 2014 e, la seconda, più importante per dimensioni, quella relativa alla scadenza dell'opzione al TFR con contestuale adesione al Fondo (dicembre 2015).

Figura 1: Numerosità degli associati – iscritti a Libro soci



In particolare, quest'ultima scadenza ha consentito a Perseo Sirio di raggiungere e superare il numero minimo di adesioni previsto dalle parti costitutive.

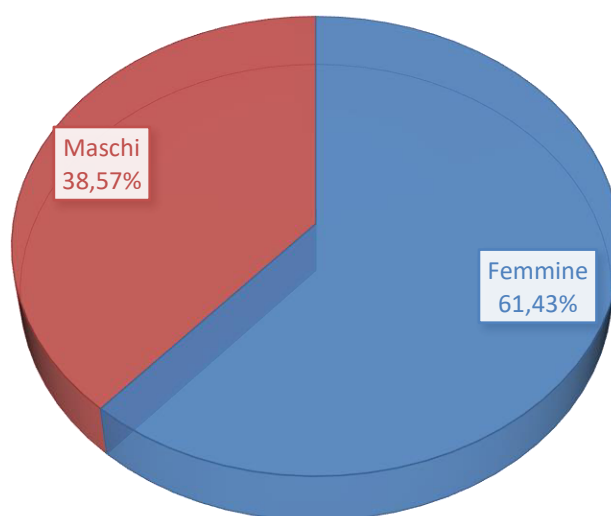
Nel 2018, le adesioni si sono dimostrate superiori rispetto all'anno precedente già dal mese di gennaio e a fine anno hanno goduto della previsione, contenuta nell'art. 56quater del CCNL 2016/2018, dell'adesione contrattuale degli appartenenti ai corpi di Polizia Locale. Alla data del 31.12.2018 risultano registrati a libro soci 46.044 associati, a fronte di 41.686 iscritti alla fine del 2017, con un incremento di 4.358 nuovi aderenti (+ 10,45%).

Distribuzione degli associati per sesso, area geografica, regione e settore

La distribuzione degli associati per sesso vede una prevalenza delle femmine sui maschi, con il 61,43%, in leggera flessione rispetto al 2017 per effetto delle adesioni contrattuali della Polizia Locale.

¹ Fondo Sirio - Relazione sulla gestione Bilancio 2013 – pag. 3

Figura 2: distribuzione degli associati per sesso



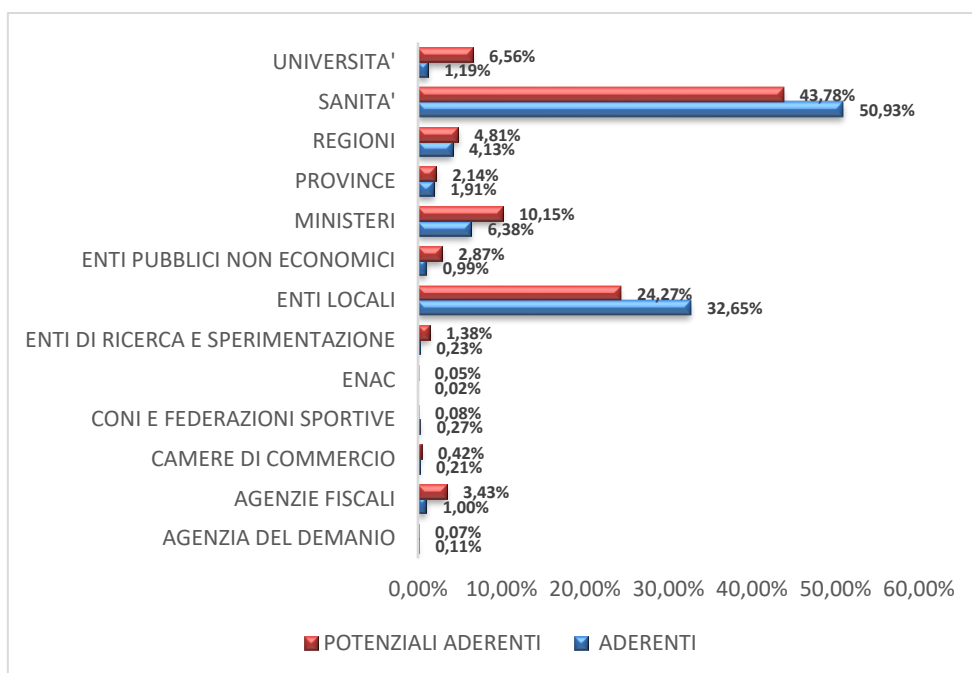
La prevalenza delle femmine – 61,43% contro il 38,57% dei maschi - è dovuta principalmente al comparto della sanità dove la presenza femminile sale al 70,75%, principalmente dovuta al settore infermieristico, contro il 29,25% della componente maschile. La controprova è data dalla distribuzione per sesso nel restante degli associati che vede le femmine ferme al 51,80% e i maschi salire al 48,20%.

Tabella 2: distribuzione per settore e sesso

Denominazione Settore	Femmine	Maschi	Totale
AGENZIA DEL DEMANIO	51,92%	48,08%	0,11%
AGENZIE FISCALI	37,53%	62,47%	1,00%
CAMERE DI COMMERCIO	49,47%	50,53%	0,21%
CONI E FEDERAZIONI SPORTIVE	52,85%	47,15%	0,27%
ENAC	37,50%	62,50%	0,02%
ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE	42,86%	57,14%	0,23%
ENTI LOCALI	54,15%	45,85%	32,59%
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	51,21%	48,79%	0,99%
MINISTERI	46,19%	53,81%	6,36%
PROVINCE	40,77%	59,23%	1,90%
REGIONI	50,95%	49,05%	4,12%
SANITA'	70,75%	29,25%	50,82%
SINDACATI	26,92%	73,08%	0,06%
UNIVERSITA'	55,47%	44,53%	1,19%
Totale	61,43%	38,57%	100,00%
<i>Totale meno Sanità</i>	<i>51,80%</i>	<i>48,20%</i>	<i>100,00%</i>

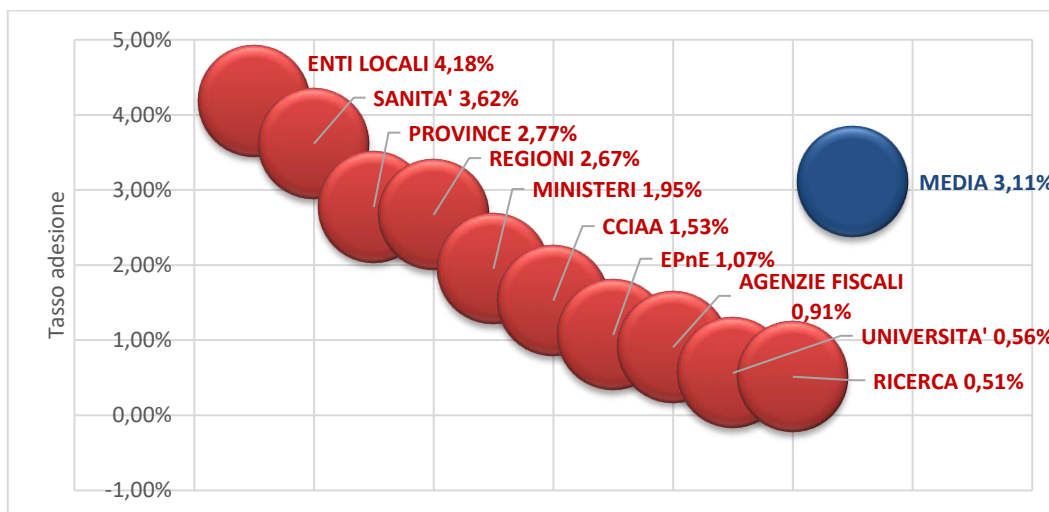
Negli altri settori vediamo una prevalenza femminile (vedi tabella 2) soprattutto negli Enti Locali (54,15%) e nei settori minori: Università e Agenzia del Demanio a cui, già dal 2017, si sono aggiunti il CONI Servizi SpA (ora Sport e Salute SpA) e le Federazioni Sportive Nazionali e, anche se di poco, gli Enti Pubblici non Economici, mentre nel 2018 le femmine hanno prevalso sui maschi anche nel settore delle Regioni. In tutti gli altri settori prevale la componente maschile.

Figura 3: confronto tra consistenza dei settori tra aderenti e potenziali aderenti (Conto Annuale RGS 2016)



Confrontando le consistenze dei singoli settori nel Fondo e quella degli stessi nell'universo del pubblico impiego, constatiamo che Enti Locali, Sanità, Agenzia del Demanio e il Sport e Salute SpA, nel Fondo, sono sovra rappresentati rispetto alla loro consistenza tra i potenziali aderenti. Tutti gli altri settori, in misure diverse, hanno nel Fondo una presenza inferiore a quella tra i potenziali aderenti.

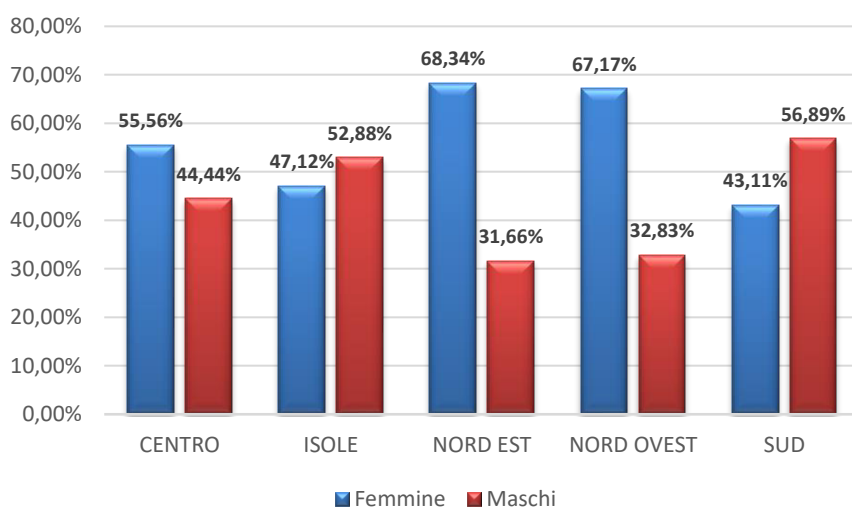
Figura 4: tassi di adesione per settore pubblico



Procedendo al confronto dei tassi di adesione limitatamente ai settori pubblici possiamo notare che il tasso generale di adesione supera di poco il 3% e che il tasso più elevato è riscontrabile negli Enti Locali (4,18%) e a seguire la Sanità (3,62%), che sono gli unici due settori a collocarsi al di sopra del tasso medio.

In particolare il dato relativo agli Enti Locali è destinato a crescere in dipendenza delle adesioni contrattuali dei corpi di Polizia Locale che si stima, alla fine del 2019, possano contribuire per circa 20.000 aderenti, con tendenza a crescere negli anni a venire.

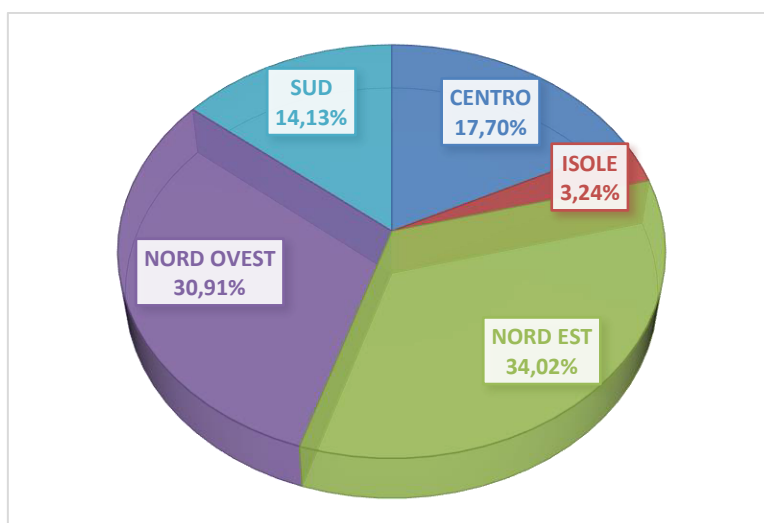
Figura 5: distribuzione per sesso e area geografica



Distribuendo gli associati per sesso e area geografica si riscontra una sostanziale divisione del nostro paese in due distinte parti: il Nord – est e ovest – che vede una netta prevalenza femminile (Est 68,34% e Ovest 67,17%) e il Centro, dove la presenza femminile, seppur maggioritaria, risulta attenuata (55,56%) e il Sud dove invece prevale la componente maschile (56,89%), anche nelle Isole i maschi prevalgono, ma in modo più contenuto (femmine 47,12% e maschi 52,88%).

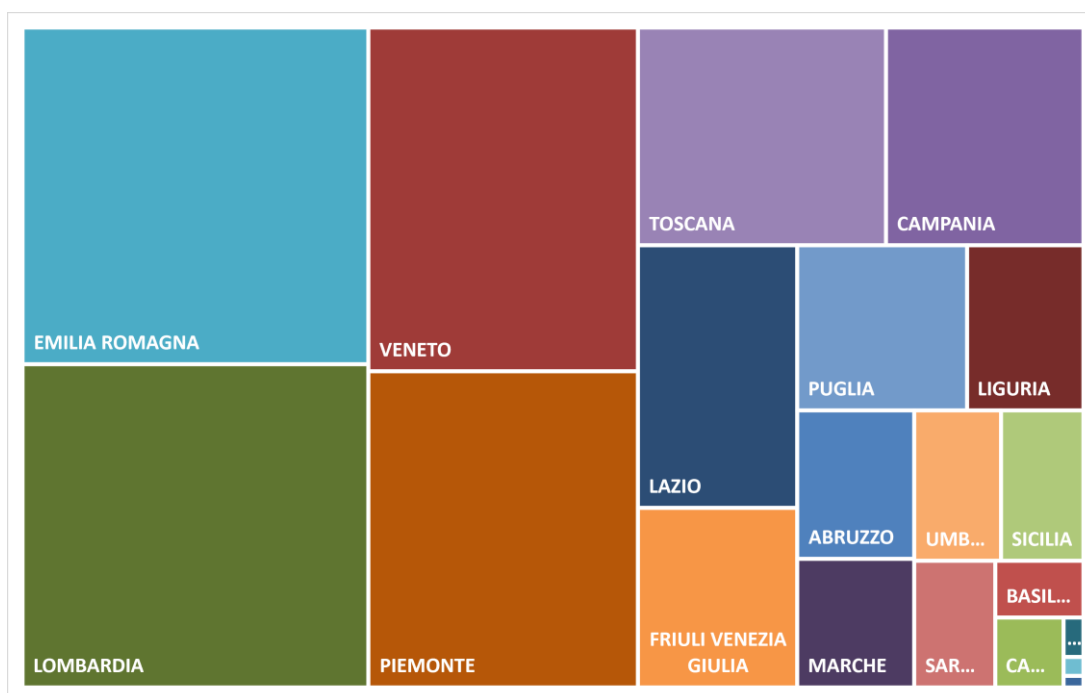
Rispetto allo scorso anno i maschi hanno recuperato, in tutte le aree geografiche e, laddove già erano in maggioranza, hanno rafforzato tale posizione, anche seppure nel limite di circa un punto percentuale.

Figura 6: distribuzione per area geografica



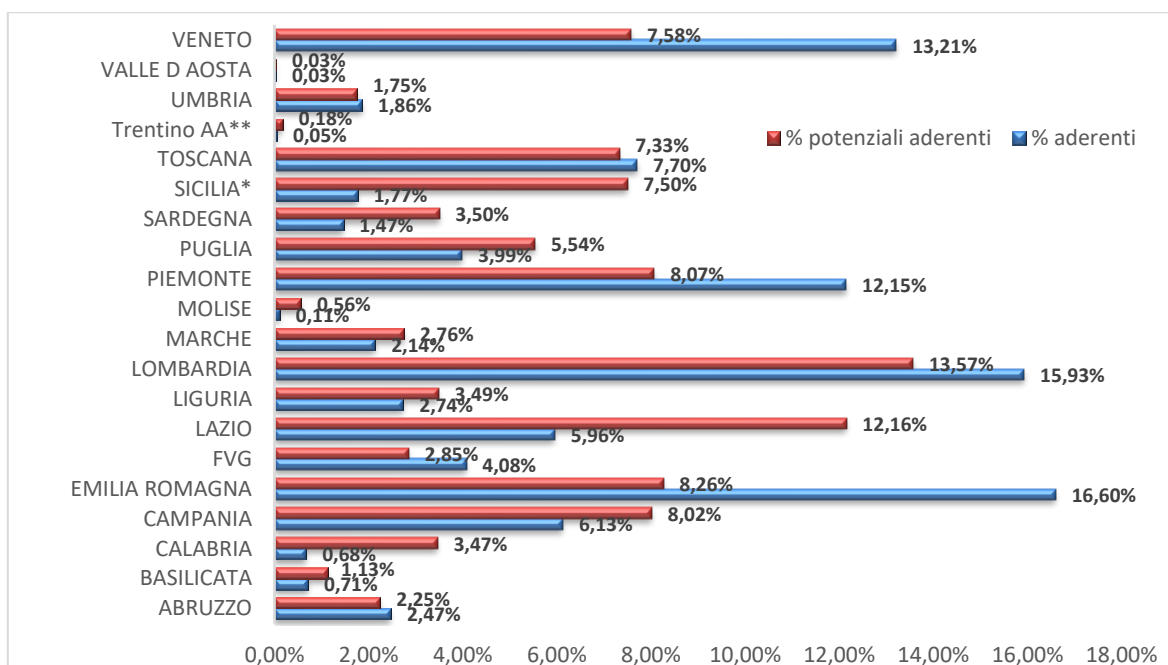
Limitando l'osservazione alla distribuzione per area geografica il peso degli associati nel Nord Italia rappresenta la maggioranza assoluta dell'intero Fondo (64,93%), seguono il Centro con il 17,70%, il Sud con il 14,13% e, infine, le Isole con il 3,24%.

Figura 7: distribuzione per Regione



A livello regionale, come si vede chiaramente dal grafico ad albero (Fig. 7) prevalgono le regioni dell’Emilia Romagna, della Lombardia, del Veneto e del Piemonte che rappresentano complessivamente il 57,89% degli associati. Seguono Toscana, Campania, Lazio, Friuli Venezia Giulia e Puglia e, poi, via via tutte le altre.

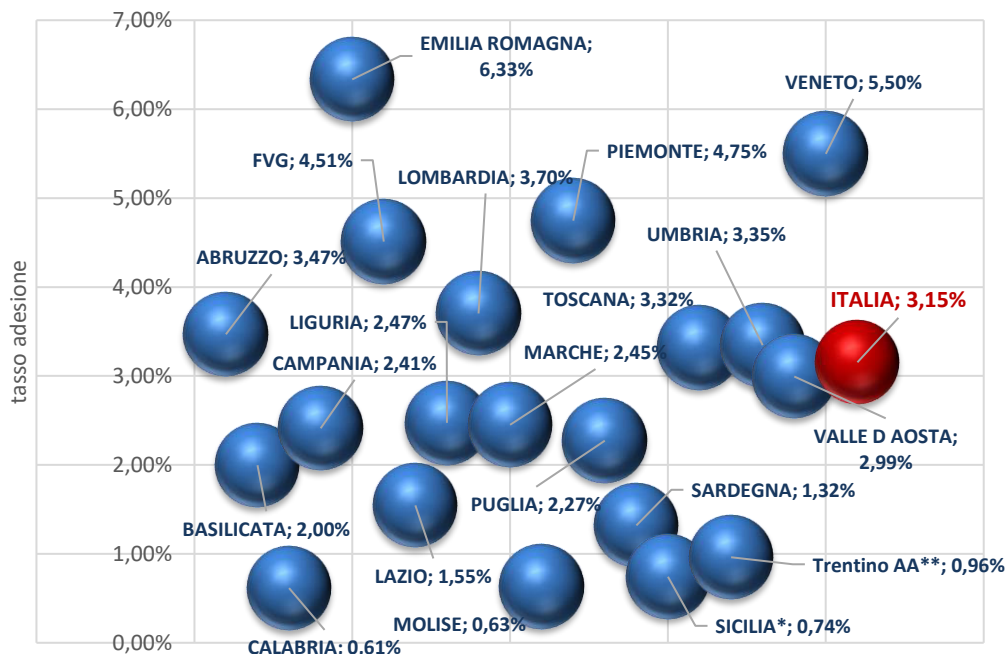
Figura 8: confronto tra la distribuzione regionale degli associati e i potenziali aderenti



Analizzando il confronto tra gli associati a Perseo Sirio e la consistenza dei comparti a livello regionale (Conto Annuale RGS 2016) le regioni più virtuose si confermano essere l’Emilia Romagna (+8,33 punti percentuali), il Veneto (+5,63%), il Piemonte (+4,08%), la Lombardia (+2,36%), il Friuli Venezia Giulia (+1,23%), l’Abruzzo

(0,22%), l'Umbria (+0,11%) e la Toscana (+0,38%). Le meno virtuose, con un rapporto aderenti Vs dipendenti negativo distinto per regione, sono, in ordine decrescente, la Sicilia (-5,74%), il Lazio (-6,20%), la Calabria (-2,79%) e di seguito tutte le altre con scostamenti negativi inferiori ai 2 punti percentuali.

Figura 9: tasso di adesione regionale (su Conto annuale RGS 2016)



* Sicilia: non è incluso l'Ente regione poiché per applicarsi Perseo Sirio occorre una legge regionale

**Trentini AA: non sono inclusi Regione, Province autonome, Comuni e Sanità per i quali ha efficacia Laborfonds

La media degli associati a Perseo Sirio rispetto ai potenziali aderenti è pari al 3.15% (+0.48 sul 2017).

Tassi di adesione superiori alla media nazionale sono realizzati in ordine: dall'Emilia Romagna (6,33%), dal Veneto (5,50%), dal Piemonte (4,75%), dal Friuli Venezia Giulia (4,51%), dalla Lombardia (4,70%), dall'Abruzzo (3,47%), dall'Umbria (3,35%) e dalla Toscana (3,32%). Le altre regioni sono tutte al di sotto della media nazionale (3,15%).

Distribuzione per classi d'età

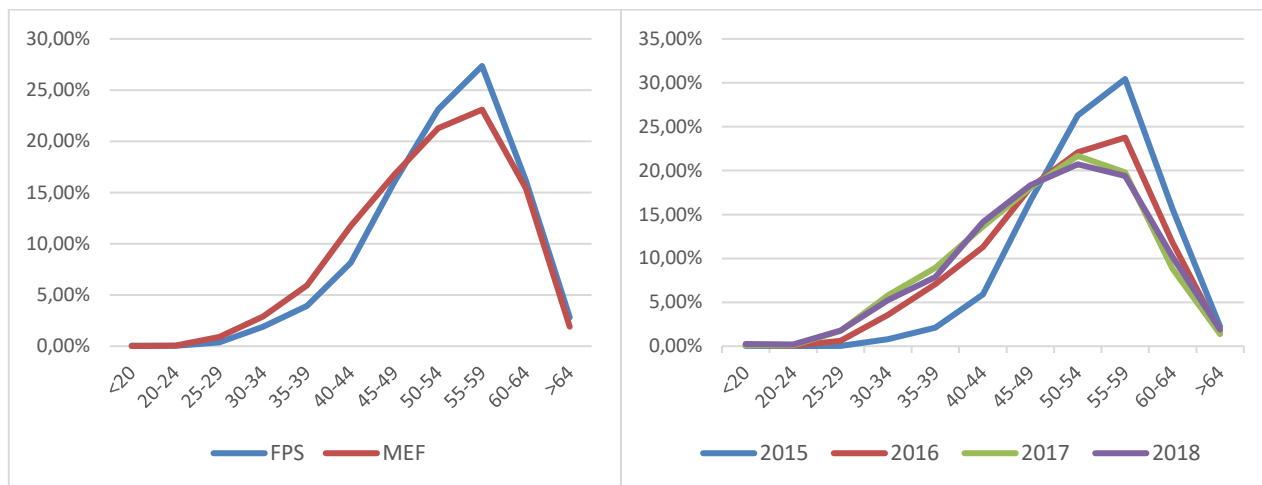
Sotto il profilo dell'età dei propri associati il Fondo sconta un'età media piuttosto elevata di 51 anni e 8 mesi (in leggero rialzo rispetto allo scorso anno), nonostante che nel corso degli anni, si è andata progressivamente riducendo, ad eccezione del 2015 quando, a causa della scadenza dell'opzione, abbiamo assistito ad una forte affluenza di associati assunti in data anteriore al 2001 e con età anagrafica significativamente elevata. I grafici sottostanti (Fig. 10) mettono in evidenza queste caratteristiche. Per quanto riguarda il 2018, la curva replica il 2017, con un leggero aumento nelle classi di età più elevate.

In particolare se ne rileva una curva molto schiacciata sui fianchi in prossimità delle fasce d'età comprese tra i 50 e i 59 anni, accentuata negli aderenti 2015 e, al contrario, spostata verso le classi d'età più giovani per gli aderenti nel 2017 e nel 2018.

Ciò segnala una sempre maggiore propensione all'adesione da parte delle generazioni più giovani e un progressivo esaurirsi dell'attenzione di quelle più anziane.

Le classi d'età più giovani, in Perseo Sirio, sono sotto pesate rispetto a quelle presenti nell'intero universo dei potenziali aderenti, mentre per quanto riguarda gli aderenti più prossimi alla pensione il dato si presenta sostanzialmente in linea con quello estratto dal Conto Annuale 2016 (vedi fig. 10 grafico a sinistra).

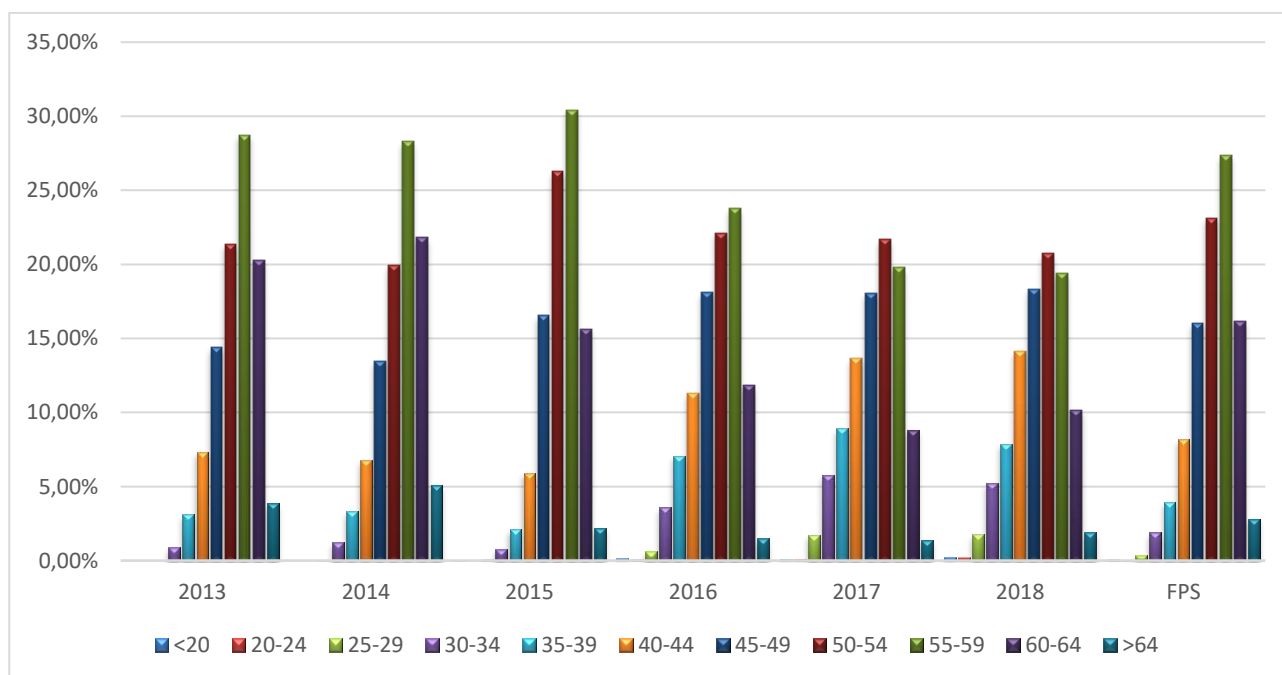
Figura 10: distribuzione per classi d'età 20015/2018 e confronto con dati Conto Annuale 2016



La composizione degli associati per classi d'età (linea viola grafico a destra), nel corso del 2018, ha premiato, anche se in modo ancora insufficiente, le classi comprese tra i 20 e i 49 anni a scapito di quelle più anziane. La classe modale rilevata è quella corrispondente ai 50-54 anni.

Da questo punto di vista, il dato e, soprattutto, la lentezza con cui procede il ringiovanimento degli iscritti al Fondo, consigliano una particolare riflessione e l'approntamento di politiche contrattuali, comunicative e di acquisizione che prediligano l'approccio con le generazioni più giovani e con i soggetti fiscalmente a carico che, nella generalità dei casi, sono rappresentati dai figli degli associati.

Figura 11: distribuzione per classi d'età – serie storica



Occorre segnalare, inoltre che, per la naturale acquisizione dei requisiti pensionistici e per la sperimentazione triennale della cosiddetta “quota 100”, le potenziali uscite entro il 2021 sono stimabili al 19-20% degli attuali aderenti.

Distribuzione per anno d’iscrizione e anno di assunzione nella PA

Di particolare interesse risulta la distribuzione degli associati per anno d’iscrizione al Fondo e anno di assunzione nella Pubblica Amministrazione, in quanto si vede chiaramente la tendenza, anno dopo anno, all’adesione su base generazionale.

Tabella 3: distribuzione per anno di assunzione al netto delle uscite

anno iscrizione	Dopo il 31/12/2000	Prima del 01/01/2001	Totale
2012	32,44%	67,56%	0,95%
2013	33,67%	66,33%	20,49%
2014	31,18%	68,82%	14,13%
2015	17,75%	82,25%	39,12%
2016	46,80%	53,20%	8,55%
2017	53,17%	46,83%	5,96%
2018	54,72%	45,27%	10,80%
Totale	30,81%	69,19%	100,00%

Infatti, mentre dal 15 settembre 2012 – data d’inizio della raccolta delle adesioni – a tutto il 2014 il rapporto tra assunti nella PA dopo il 2000 e assunti prima del 2001 si è mantenuto sostanzialmente costante, anche se in leggera crescita a favore delle generazioni assunte prima del 2001, fino a toccare il 68.82% nel 2014, nel 2015 gli stessi hanno raggiunto l’82,25%.

Il risultato del 2015 è essenzialmente dovuto alla scadenza dell’opzione al TFR e alla conseguente campagna d’informazione svolta in modo pressante dal Fondo e dalle OOSS, con il supporto degli enti datori, infatti del complesso degli aderenti vediamo che, al netto delle uscite, il 39,12% si addensa proprio in quell’anno. Questo dato e la sua influenza sul dato complessivo è destinato a decrescere per due ragioni: la prima è dovuta alle uscite per pensionamento delle classi più anziane e, la seconda, per l’aumento generale degli iscritti e la tendenza dei nuovi aderenti ad essere in maggioranza assunti dopo il 2000.

Dal 2016 la tendenza si va invertendo; gli aderenti assunti prima del 2001 calano al 53,20% e, corrispondentemente, quelli assunti dopo il 2000 salgono al 46,80%. Nello stesso anno, però, esauritasi la spinta data dalla scadenza dell’opzione, anche in ragione della proroga quinquennale della stessa, i neo associati calano fino a toccare il 5,67% del totale nell’anno 2017, mentre riprendono quota nel 2018, anche a causa della registrazione delle prime adesioni contrattuali negli ultimi due mesi dello stesso anno, in cui raggiungono il 10,80% sul totale degli aderenti.

Nel corso del 2018, prosegue la tendenza già registrata nell’anno precedente; infatti, i neo associati appartenenti alle generazioni assunte dopo il 2000 prevalgono sulle generazioni più anziane rappresentando il 54,72% degli associati nell’anno, con un incremento rispetto all’anno precedente di 1,55 punti percentuali.

Il dato relativo al triennio 2016/2018 è di particolare rilievo in quanto si confermano i risultati della campagna, intrapresa nello stesso periodo, rivolta verso i lavoratori più giovani unitamente a quella sui “fiscalmente a carico” e l’avvio dell’acquisizione degli aderenti contrattuali. Ciò nonostante, la platea totale degli associati pubblici dipendenti a Perseo Sirio, pende ancora in favore degli assunti prima del 2001 per un significativo 69,19%

Giovani generazioni di lavoratori pubblici e privati, soggetti fiscalmente a carico degli associati e conversione dell’adesione degli aderenti contrattuali in aderenti ordinari, in attesa che le parti definiscano le modalità di attuazione delle adesioni automatiche con diritto di recesso dei neoassunti, costituiranno nel 2019 l’obiettivo delle campagne di comunicazione e acquisizione, con l’obiettivo di ridurre progressivamente e in modo significativo l’età media degli associati a Perseo Sirio. Tale impegno sarà naturalmente supportato dalla divulgazione della convenienza fiscale, accresciuta grazie all’estensione del regime fiscale D.Lgs. 252/05 in forza della legge di bilancio 2018, alla realizzazione del sistema di silenzio assenso con facoltà di recesso previsto dalla stessa legge di bilancio, secondo le modalità che le parti sociali individueranno, e per la modifica della procedura di accredito del contributo datoriale per i dipendenti dei Ministeri e delle Agenzie Fiscali, previsto dalla legge di bilancio 2019, che conferisce certezza al contributo stesse. Si procederà, conseguentemente, a promuovere specifiche campagne promozionali.

Le adesioni contrattuali della Polizia Locale

Con il CCNL 2016/2018 dei dipendenti delle Funzioni Locali, le parti negoziali hanno proceduto a regolamentare l’erogazione della quota parte dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie riscossi dagli enti, nella quota da questi determinata ai sensi dell’art. 208, commi 4 lett. c), e 5, del D.Lgs.n.285/1992, specificando, nell’art. 56 quater, che le somme destinate a previdenza complementare sono:

“a) contributi datoriali al Fondo di previdenza complementare Perseo-Sirio; è fatta salva la volontà del lavoratore di conservare comunque l’adesione eventualmente già intervenuta a diverse forme pensionistiche individuali;”

Specificando che dette somme sono da considerare “contributi datoriali” le parti hanno indirizzato i conferimenti successivi al 21 maggio 2018 (data di efficacia del contratto collettivo) verso la forma pensionistica collettiva denominata Fondo Nazionale Pensione Complementare Perseo Sirio.

Infatti, stante:

- a) il disposto del D.Lgs 124 del 1993, art. 8, comma 1, che vincola il contributo datoriale alla forma pensionistica collettiva;
- b) il D.Lgs 165 del 2001 art. 40, comma 3 quinquies, che stabilisce che "le pubbliche amministrazioni non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi», né possono, in detta sede decentrata, destinare somme, a titolo di contributo datoriale, a forme pensionistiche individuali in quanto tale facoltà non è contenuta tra le materie espressamente delegate a tale livello negoziale;
- c) la costituzione in sede di contrattazione collettiva nazionale del Fondo Pensione Perseo Sirio;

la contribuzione di cui all’art. 208 del CdS destinata a previdenza complementare è conferibile solo al fondo testé citato, in quanto unica forma pensionistica complementare collettiva vigente nel pubblico impiego.

Le parti, inoltre, hanno voluto preservare la libertà dei lavoratori a “conservare” l’eventuale forma pensionistica individuale già attiva e quanto in essa maturato.

Inoltre occorre chiarire che l'adesione contrattuale ha caratteristiche di automaticità, costituendosi con il solo contributo datoriale, ma non di obbligatorietà; infatti, è lasciata alla libera determinazione del lavoratore l'adesione al Fondo attraverso la compilazione del modulo denominato "integrazione contributiva Polizia Locale". In tal modo, è salvaguardato il principio della libera e volontaria adesione alla previdenza complementare.

Il Fondo ha provveduto ad informare tempestivamente le Amministrazioni datrici riguardo alla novità introdotta dal CCNL Funzioni Locali e agli adempimenti procedurali necessari per dare piena attuazione alle adesioni contrattuali della Polizia Locale, diramando la circolare operativa 31.07.2018 e rendendola disponibile sul sito istituzionale del Fondo stesso.

Come meglio dettagliato nel capitolo relativo alla comunicazione, il Fondo ha, inoltre, prodotto specifiche iniziative informative rivolte ai lavoratori dei Corpi di Polizia Locale.

La convenzione con i Patronati Ceba

Ai risultati di acquisizione di nuovi associati descritti nei paragrafi precedenti hanno concorso anche gli Enti di patronato afferenti al Ceba – Inca CGIL, Inas CISL, Ital UIL e ACLI – per complessivi 6.654 associati al 31 dicembre 2018.

L'andamento della raccolta tramite gli Enti di patronato ha risentito delle scadenze descritte nel capitolo "Andamento delle adesioni". Infatti, come si vede agevolmente nella tabella che segue, si concentrano, soprattutto nel 2014 e nel 2015 per un totale di 5.113 pari al 76,84% del totale della raccolta.

Quanto appena osservato induce a concludere che il ruolo dei patronati è principalmente quello di canale di raccolta che segue gli andamenti della comunicazione e delle scelte promozionali del Fondo, ma che di suo non aggiunge quel di più che ci si poteva attendere. Ciò non di meno l'apporto dato dai patronati è stato di significativo rilievo, pesando per un 14,45% sul totale degli associati al Fondo al 31 dicembre 2018.

Tabella 4: distribuzione raccolta adesioni CePa per anno e patronato

Anno	ACLI	INAS	INCA	ITAL	Totale	%
2013	2	17	125	32	176	2,64
2014	7	230	1.420	293	1.950	29,31
2015	16	378	2.534	235	3.163	47,53
2016	4	80	447	22	553	8,31
2017	4	16	341	6	367	5,52
2018	7	14	422	2	445	6,69
Totale	40	735	5.289	590	6.654	

Inoltre, sono in corso di perfezionamento da parte dell'amministrazioni datrici 206 moduli di adesione (di cui 47 risalenti al 2017 e 47 al 2016), per i quali il Fondo ha posto in essere gli atti necessari per velocizzarne la procedura di asseverazione.

Infine, occorre segnalare che le persone che si rivolgono ai patronati sono essenzialmente interessate alla loro situazione previdenziale di breve periodo e, il più delle volte, per avere conoscenza del proprio pensionamento, questa tipologia di frequentatori delle sedi patronali ha comportato nel recente passato che l'opera dei Patronati non è adeguata ad attrarre le giovani generazioni; a testimonianza di ciò è l'età media degli associati passati per l'intermediazione dei Patronati che collima perfettamente con l'età media degli aderenti al Fondo nel loro complesso (51 anni e 8 mesi).

5. L'andamento delle uscite

È possibile uscire da Perseo Sirio per pensionamento, decesso, perdita dei requisiti di partecipazione per dimissioni o licenziamento, scadenza del contratto di lavoro a tempo determinato, oppure, in costanza del rapporto di lavoro in una pubblica amministrazione afferente al Fondo, per trasferimento della posizione maturata presso il Fondo ad altra forma pensionistica complementare.

Le liquidazioni

A tutto il 2018 sono state lavorate 1.963 pratiche di liquidazione della posizione, di queste quelle pervenute nel 2018 sono state 940 principalmente dovute a pensionamento (811), 37 per decesso e 92 per perdita dei requisiti, di cui 86 per volontà delle parti.

Sono state liquidate 761 pratiche pari all'80,96% di quelle pervenute, ma solo per 277, pari al 36,40% delle pratiche liquidate, sono state corrisposte anche le quote figurative; sono in attesa di prima liquidazione solamente 3 pratiche, 1 pervenuta a dicembre 2018 e le altre due sospese per notifica di atto di sequestro presso terzi, mentre le restanti 176 pratiche hanno avuto la liquidazione del montante reale tra gennaio e marzo 2019. Tutte le pratiche vengono assolve, in prima liquidazione, entro i termini di legge.

Tabella 5: riscatti e prestazioni in capitale – pervenute e liquidate

LIQUIDAZIONI	
PER DECESSO	37
PER PENSIONAMENTO	811
PERDITA REQUISITI	92
VOLONTA' DELLE PARTI	86
TOTALE	940
<i>Già liquidate</i>	<i>761</i>
<i>di cui erogato anche il tfr</i>	<i>277</i>
<i>In attesa di prima liquidazione</i>	<i>3</i>
<i>Liquidate tra gennaio e febbraio 2019</i>	<i>176</i>

Da questi dati emerge il ritardo cronico con cui l'INPS provvede al conferimento delle quote figurative, nonché quelle a carico del datore di lavoro per gli iscritti serviti da Portale NoiPA (normalizzato per il futuro a partire da gennaio 2019 in forza della modifica normativa apportata con la legge di Bilancio per il 2019), e le conseguenti criticità:

- le posizioni individuali devono essere tenute aperte fino alla completa liquidazione di quando dovuto all'aderente, con conseguente aggravio di costi;
- l'impossibilità da parte del Fondo, in molti casi, di rispettare i tempi massimi per l'erogazione delle prestazioni con conseguente lesione d'immagine;

Le anticipazioni

Le anticipazioni delle posizioni maturate sono state fortemente contenute anche a causa della loro bassa capitalizzazione media pro-capite, che alla data del 31 dicembre 2018 ammontava ad € 2.482,57 (+28,26% rispetto all'anno precedente).

Infatti, le anticipazioni liquidate nel corso del 2018 sono state 3 (2 pervenute nel corso del 2018 e 1 pervenuta a fine novembre 2017) per complessivi € 37.440 (€ 12.480 medie pro-capite), che si aggiungono alle 9 liquidate nei 4 anni precedenti.

6. I trasferimenti

I trasferimenti delle posizioni individuali in entrata a tutto il 2018 sono stati complessivamente 527, di cui 153 nel 2018; tra questi ultimi 11 sono ancora in corso.

I trasferimenti in entrata sono risultati provenire da:

- 37 da altri Fondi Pensione negoziali
- 114 da Fondi Pensione aperti o PIP
- 2 da Fondi Pensione preesistenti

Nel corso dello scorso anno sono stati incassati a titolo di trasferimento da altre forme pensionistiche 1.778.808 Euro.

Tabella 6: trasferimenti in entrata e uscita

TRASFERIMENTI 2016		
TRASFERIMENTI IN ENTRATA		153
<i>ancora in corso</i>		11
<i>di cui nei tempi</i>		10
<i>di cui fuori tempo</i>		1
TOTALE INCASSATO	€	1.778.808,00
TRASFERIMENTI IN USCITA		20
TOTALE TRASFERITO	€	231.070,00

Per quanto riguarda le richieste di trasferimento in uscita nel 2018 sono state 20, di cui:

- 11 per trasferimento ad altro FPn
- 6 per trasferimento a FPa o PIP per perdita requisiti
- 3 per trasferimento volontario in costanza di rapporto di lavoro

Nell'anno 2018 il totale dei trasferimenti per posizioni individuali in uscita è stato di 231.070 Euro.

Il saldo netto tra il totale incassato per trasferimenti in entrata e il totale liquidato per trasferimenti in uscita è di 1.547.738 Euro.

7. I reclami

Nell'anno 2018 sono pervenuti al Fondo 6 reclami trattabili; distinguendo per tipologia di reclamante, sono pervenuti da iscritti al Fondo.

I 6 reclami, distinti per tipologia di area di attività interessata, riguardano:

- Gestione Amministrativa: 4, così suddivisi:

- Contribuzione e Determinazione posizione individuale: 3 (assenza di parte dei contributi reali e/o figurativi)
- Fiscalità: 1 (deducibilità dei proventi ex art. 208 CdS)
- Trasparenza: 2 (scarsa chiarezza della comunicazione periodica; convenzione RBM Salute).

Tutti i reclami pervenuti nell'anno sono stati accolti ed evasi nei tempi stabiliti (entro 45 giorni dal ricevimento e segnalazione).

Tabella 7: reclami

Reclami	2018	Totale complessivo
GEST. AMMIN.	4	4
Contrib. e Determ. Posiz. Indiv.	3	
Fiscalità	1	
TRASPARENZA	2	2
Totale complessivo	6	6

8. Strategie di comunicazione e marketing

La strategia di comunicazione e marketing di Perseo Sirio si è mossa, nel tempo, su alcune direttrici fondamentali:

1. Preferire l'uso della comunicazione digitale a quella tradizionale sia in ragione dei costi particolarmente contenuti, sia per poter raggiungere il numero più alto possibile di potenziali aderenti, mantenere un costante rapporto con i *prospect* e intercettare le generazioni più giovani;
2. Individuare le forme gestionali e di comunicazione che consentano la fidelizzazione e la soddisfazione degli associati, nella convinzione che un associato soddisfatto trasmette l'immagine positiva del Fondo ai propri colleghi;
3. Ideare iniziative promozionali che consentano la partecipazione diretta degli associati all'acquisizione di nuovi iscritti;
4. Offrire agli associati convenzioni che consentano coperture assicurative anche di tipo integrativo;
5. Proseguire sulla presenza diretta nei luoghi di lavoro attraverso la collaborazione con gli Enti e le OOSS;
6. Aprire sportelli temporanei fisici presso i singoli luoghi di lavoro e di consulenza telefonica su prenotazione on line;
7. Partecipazione a eventi che permettano il contatto con gli Enti interessati al Fondo Perseo Sirio (ANCI Expo e GNP).

Alcune di queste attività sono state abbandonate, come:

- la partecipazione diretta degli associati all'acquisizione di nuovi iscritti, non perché si fosse dimostrata inefficace, ma semplicemente per esaurimento programmato del progetto – si potrebbe pensare ad una nuova edizione mutando e adeguando le modalità -;
- le convenzioni per coperture assicurative che non hanno prodotto i risultati attesi e, quindi sono state risolte dopo il periodo di sperimentazione.

Altre sono tutt'ora attive e costantemente monitorate e adattate al mutare delle esigenze. In particolare occorre ricordare due sperimentazioni, di diverso segno, che coinvolgono i due Enti Regione più rilevanti –

Lombardia e Lazio -, la prima che vede una partecipazione diretta, organizzata e coordinata dei Patronati afferenti al CePa e la seconda nella quale sono direttamente gli operatori dell'Ente, opportunamente formati dal Fondo, a svolgere le funzioni di informazione in materia di previdenza complementare e del Fondo Pensione Perseo Sirio (vedi paragrafo dedicato).

Il contributo degli Enti di Patronato (vedi paragrafo dedicato) è risultato in questi anni importante, anche se occorre tener presente che non si è sviluppato in modo uniforme sull'intero territorio nazionale.

Potrebbe essere utile coinvolgere in un progetto analogo anche i CAF, atteso che agli stessi, in occasione della dichiarazione dei redditi, ma anche per altre necessità, i lavoratori dipendenti si rivolgono dimostrando verso questi stessi Enti fiducia e riconoscimento di professionalità.

La comunicazione digitale

La comunicazione digitale si è sviluppata attraverso i social network classici.

Sito web: nel 2018 l'accesso al sito www.fondoperseosirio.it ha toccato 124.047 utenti (+40.6% rispetto al 2017), 206.370 sessioni con 554.755 visualizzazioni di pagina con una durata media di 2.56 (-23.7 rispetto al 2017). La maggior parte degli utenti ha un'età compresa tra i 55 e 64 anni e accede al sito il 72.8% da computer, il 23.3% da cellulare e il 3.9% da tablet.

L'accesso avviene principalmente dai motori di ricerca (96.8% Google), il 25.1% da traffico diretto, il 6.5% da link esterni ("leggedibilancio"; "intranet.agenziaentrate.it"), il 2.1% da social, 2.1% da altri canali.

Le pagine più visitate: non sei ancora associato (10.5%), sei associato (8.7%), pianifica la tua pensione (6.2%) e associarsi conviene (4.3%).

Facebook: nel 2018 i fan sono continuati a crescere arrivando a 10.576 (+1.344 rispetto al 2017).

La copertura media tra organica e a pagamento ha raggiunto:

- 15.121 in occasione della giornata di formazione presso la Regione Lombardia;
- 12.277 in occasione della conferenza sulla percezione pensionistica: presentati i risultati dell'indagine campionaria su cosa ne pensano i lavoratori pubblici;
- 11.844 utenti al giorno in occasione della diretta dal Comune di Cadrezzate;
- 5.500 in occasione di campagne sponsorizzate sulle novità per i Corpi di Polizia Locale e sui Vantaggi dell'adesione.

I post che hanno raccolto il maggior interessamento dei liker sono stati:

- L'invito ad aderire al Fondo: 57.200 utenti raggiunti (2.100 click e 308 reazioni);
- Vantaggi del Fondo: 43.000 utenti raggiunti (1.300 click e 362 reazioni);
- La rubrica #BuoneNotizie: 25.800 utenti raggiunti (397 click e 132 reazioni)

I video si confermano il contenuto più interessante per i fan, infatti dall'inizio dell'anno sono state registrate 92.800 visualizzazioni video (+2.772% rispetto al 2017) per un totale di 21.700 minuti.

Twitter: nel 2018 si sono registrate 44.100 visualizzazioni rispetto alle 28.900 del 2017.

Instagram: nel 2018 si sono registrati 122.

Google Ad Grants: da marzo 2018, il Fondo è iscritto al programma Google Grants. Detto programma consente alle associazioni senza scopo di lucro di utilizzare fino a 10.000 dollari/mese per campagne pubblicitarie sulla rete di ricerca Google. Nell'ultimo semestre Google Grants ha consentito di raggiungere più

di 320.000 utenti di cui quasi 20.000 hanno cliccato sugli annunci. Il CTR (rapporto tra visualizzazioni e click), è del 6%, un ottimo dato. La campagna “Perché associarsi” è quella di maggior successo.

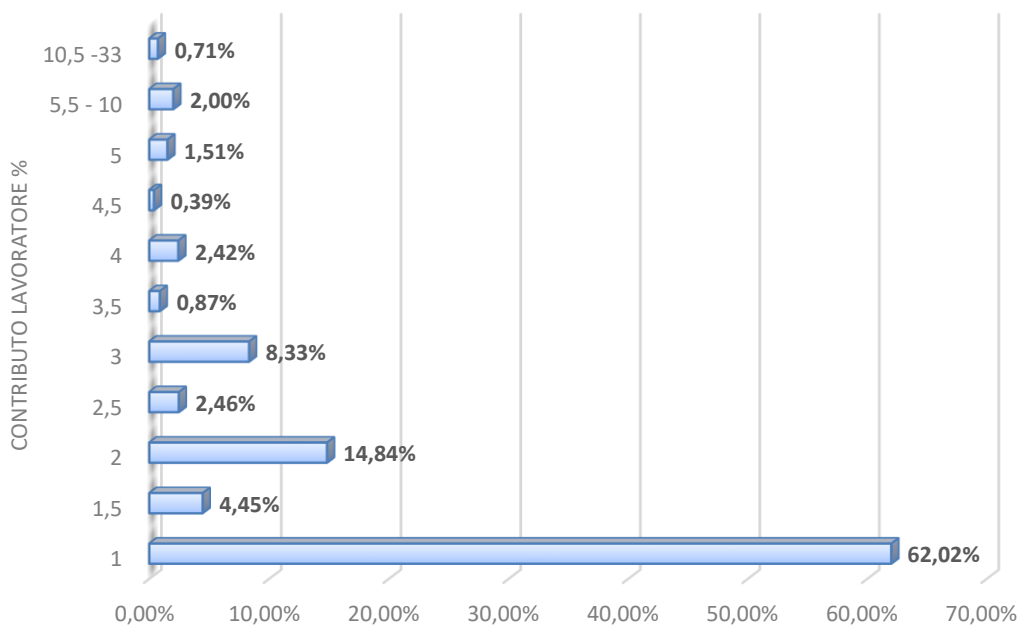
La fidelizzazione: soddisfazione e partecipazione degli associati

La fidelizzazione degli associati ma, soprattutto, la loro soddisfazione si possono misurare attraverso due parametri:

- 1) La permanenza. Infatti, nel corso dell’anno 2018 sono usciti per scelta (trasferimento in costanza di rapporto di lavoro) solo 3 associati a fronte di 114 in entrata da Fondi Pensione aperti e PIP;
- 2) La crescita della quota contributiva a carico dell’aderente.

La quota media a carico dell’aderente, risulta più elevata della quota minima stabilita dai CCNL e pari all’1,65%, sostanzialmente in linea con il 2017, il 37,98% degli associati versa quote superiori all’1% e fino al 33%, dato in crescita rispetto al 2017.

Figura 10: distribuzione per quote contributive associati



Gli addensamenti più importanti, dopo quello relativo alla contribuzione minima contrattuale, si rilevano in corrispondenza del 2% (14,84%) e del 3% (8,33%). I valori intermedi (1,5 – 2,5 – 3,5 – 4,5 ecc. sono quelli meno frequentati).

Questa tendenza è destinata a ampliarsi con il passare del tempo; infatti, riceviamo quotidianamente richieste di elevazione della quota a proprio carico da parte degli associati, mentre, di contro, sono scarse o nulle quelle in diminuzione.

Queste due rilevazioni e le tendenze in atto tra gli associati ci inducono a pensare che si sta facendo strada quel senso di appartenenza che è alla base della fidelizzazione. Inoltre, un terzo indicatore potrà essere rappresentato dall’adesione dei “fiscamente a carico”, una volta che sarà avviata una specifica campagna di comunicazione e acquisizione. Allo stato dell’arte possiamo segnalare un crescente interesse tra gli iscritti in particolare e i lavoratori in generale, testimoniata dalle richieste d’informazione che pervengono direttamente al Fondo o che vengono rappresentate nelle assemblee ma, anche, dal crescere delle adesioni

dei soggetti fiscalmente a carico che al 31 dicembre 2018 erano in totale 55 più 3 aderenti, già fiscalmente a carico, diventati nel corso dell'anno adesioni individuali, con una crescita complessiva di 25 unità rispetto ai 33 associati al 31.12.2017. L'esiguità della consistenza numerica non deve distogliere l'attenzione sulla crescita dell'interesse rivolta a tale opportunità e sulla estremamente bassa età degli associati.

Eventi informativi e consulenza individuale

Nel corso del 2017 sono state tenute 101 assemblee informative (+66% rispetto al 2017) che hanno visto partecipare 4.731 lavoratori (+326%), oltre a 18 giornate di sportello (-38%) durante le quali sono stati incontrati 391 lavoratori (-59%). A questi si aggiungono altri 304 lavoratori raggiunti attraverso la consulenza telefonica su prenotazione a fronte dei 35 dell'anno precedente. Infine, sono state richieste ed evase oltre 1.624 simulazioni personalizzate via e-mail (+59%).

L'aumento delle assemblee realizzate e della partecipazione complessiva di lavoratori e la diminuzione delle giornate di sportello e dei lavoratori incontrati durante le stesse, sono due facce della stessa medaglia che ha come protagoniste le adesioni contrattuali della Polizia Locale che hanno richiesto una maggiore disponibilità per assemblee nei luoghi di lavoro e una minore richiesta di consulenza individuale. Allo stesso tempo, però sono aumentate in modo notevole le consulenze telefoniche, anche per effetto dell'aumento del tempo ad esse dedicato, che hanno compensato la diminuzione degli sportelli temporanei e le simulazioni personalizzate. L'aumento di queste ultime due attività testimonia l'accresciuta domanda di informazione sul Fondo.

Partecipazione a Fiere

Nel corso del 2018 il Fondo ha partecipato ad ANCI Expo tenutosi a Rimini dall'11 al 13 ottobre.

A ANCI Expo abbiamo condiviso lo stand con ARaN senza oneri aggiuntivi. Detta collaborazione potrebbe ripetersi anche nel 2019.

Inoltre il Fondo ha avuto l'opportunità, grazie all'invito e all'accoglienza della UIL FPL, di partecipare a Le Giornate Nazionali della Polizia Locale tenutosi, come di consueto, a Riccione dal 19 al 21 settembre 2018.

In tale occasione, particolarmente importante in quella fase perché era stato da poco sottoscritto il CCNL contenente la regolamentazione dell'art. 208 del CdS, abbiamo potuto promuovere un work shop, molto partecipato, e partecipare ad un convegno promosso da ANCI, sempre in tema di previdenza complementare.

L'esperienza, molto positiva, può essere ripetuta anche quest'anno.

Work in progress

Al fine di informare i lavoratori sui vantaggi del Fondo si è pensato:

- Videopillole informative: 10 video (suddivisi per macrosettori 5 circa) di una durata max di 2 minuti nei quali si spiega il fondo pensionistico. Il fine è quello di rendere gli stessi disponibili ad un più vasto pubblico possibile e di poterle consultare anche solo per l'argomento a cui si è interessati;
- Formazione dei patronati attraverso il canal webinair;
- Creazione di un "APP" (Applicazione Mobile) tramite la quale l'iscritto potrà accedere direttamente all'area riservata per consultare la propria posizione, apportare modifiche e scaricare documenti;
- Intensificare la rete di Collaboratori sul territorio nazionale;
- Gestione e monitoraggio dei social all'interno della struttura;

Inoltre, occorre segnalare l'avvio di due esperienze positive nella Regione Lazio e nella Regione Lombardia.

Regione Lazio

Con la delibera n. 925 del 15.6.2018 è stato approvato il “Protocollo di intesa tra Fondo Pensione Perseo Sirio e la Regione Lazio in attuazione dell’art. 73 del CCNL del personale comparto funzioni locali triennio 2016-2018”. Detto protocollo intende intraprendere iniziative tese a sviluppare un’adeguata cultura previdenziale, in particolare per quanto riguarda le forme complementari, rivolta ai dipendenti regionali, degli Enti sub regionali e del Sistema Sanitario Regionale. A tal fine si sono organizzati:

- corsi di formazione per gli addetti degli uffici del personale della Regione Lazio
- corsi di formazione per gli addetti degli uffici del personale delle strutture sanitarie
- Plenaria (che si terrà il 20 marzo p.v.) rivolta ai dipendenti della Regione, della Città metropolitana di Roma, delle strutture sanitarie e ai dipendenti del Comune di Roma

è prevista, inoltre, la presenza di sportelli informativi dedicata al Fondo presso i vari enti.

Regione Lombardia

Nella Regione Lombardia attualmente sono state svolte 6 assemblee informative rivolte ai dipendenti della Regione, tali incontri sono stati organizzati anche in videoconferenza. A seguito di tali incontri sono seguiti sportelli individuali.

Inoltre, dal mese di febbraio, presso gli uffici della Regione, sono stati attivati sportelli gestito dai Patronati dedicato al Fondo Perseo Sirio aperto tutti i giorni. Per questo tipo di attività il Fondo ha provveduto a tenere un corso di aggiornamento per gli addetti ai lavori.

Progetto Perseo Sirio - Ambrosetti

D’intesa con TEH Ambrosetti il Fondo ha avviato lo studio di un progetto orientato a sviluppare una strategia d’azione finalizzata alla concretizzazione di un piano di sviluppo per la valorizzazione del ruolo dei fondi pensione negoziali e all’individuazione di azioni e policy attraverso la realizzazione di scenari innovativi su temi d’interesse prioritari per il settore e la messa a punto di strumenti di analisi e scenari da mettere a disposizione di *decision maker* pubblici e privati.

9. Andamento della gestione finanziaria

Il Fondo

La gestione finanziaria del Fondo rivaluta solo i contributi versati dal lavoratore, dal datore di lavoro, il conferimento del T.F.R., limitatamente ai dipendenti del settore privato, e il contributo datoriale ex art.208, commi 4 lett. c) e 5, del D.Lgs. n. 285/1992, così come disciplinato dall’art. 56quater del CCNL Funzioni Locali sottoscritto in data 21 maggio 2018. Per i Dipendenti Pubblici, la rivalutazione della contribuzione figurativa (quota TFR destinata al Fondo e incentivo dello Stato ex legge 449/97), è contabilizzata e rivalutata da INPS-Gestione D.P., ai sensi dell’art.12, comma 1 dell’accordo quadro nazionale del 29 luglio 1999.

Il patrimonio in gestione è passato da 77.718.651,05 euro del 31 dicembre 2017 a 108.221.724,65 euro del 31 dicembre 2018 (+ 39,25%). La crescita del patrimonio destinato alla gestione finanziaria, al netto delle liquidazioni continua a mantenersi costante e negli ultimi dodici mesi è stata del 2,80 % medio mensile. La quota alla data ha un valore di 10,786 contro 10,852 del 31 dicembre 2017 con una performance del -0,61%.

Nel 2018 il Fondo ha raggiunto una maturità finanziaria tale da potergli consentire l’avvio delle procedure per poter passare, da una gestione mono ad una gestione pluri-comparto con l’avvio di un secondo comparto di investimento. Con gara pubblica è stato selezionato il gestore a cui verrà affidata la gestione del comparto Bilanciato.

- COMPARTO GARANTITO - data di avvio 1° ottobre 2015 - gestore UNIPOL-SAI
- COMPARTO BILANCIATO - data di avvio 7 febbraio 2019 – gestore HSBC Global Asset Management

Il Comparto Garantito

Nel comparto i contributi sono investiti per il 95% in obbligazioni e per il 5% in azioni. Il Comparto prevede la garanzia di restituzione integrale del capitale affidato in gestione, relativo alle posizioni individuali e dovrà operare al verificarsi almeno dei seguenti Eventi:

- esercizio del diritto alla prestazione pensionistica;
- riscatto per decesso;
- riscatto per invalidità permanente dell'aderente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo;
- inoccupazione oltre i 48 mesi.

Inoltre alla scadenza della convenzione, il Gestore si impegna a mettere a disposizione del Fondo un importo almeno pari alla somma dei valori e delle disponibilità conferitegli in gestione, al netto di eventuali anticipazioni e riscatti parziali.

Questo comparto è destinato ad accogliere il conferimento tacito del TFR dei dipendenti con contratto collettivo del settore privato ai sensi della normativa vigente.

Vista l'attesa di rischio/rendimento, questo comparto risulta essere adatto a tutti i lavoratori con un orizzonte temporale di breve periodo.

Il benchmark del comparto è rappresentato dai seguenti indici:

Indice BENCHMARK	Peso
JP MORGAN ITALY 1-5 ANNI	40%
JP MORGAN ITALY 1-3 ANNI	15%
JP MORGAN EGBI INVESTMENT GRADE 1-5 ANNI	10%
BoFA MERRYL LYNCH 1-5 EURO CORPORATE INDEX	30%
MSCI WORLD TOTAL RETURN NET DIVIDEND	5%

Ai fini della determinazione del compenso spettante al GESTORE, sono fissate le seguenti commissioni, applicate alla gestione patrimoniale e addebitate al conto di gestione:

- Commissione di gestione base: 0,30% del patrimonio in gestione
- Commissione di over performance: 10% dell'extra rendimento del portafoglio qualora il rendimento realizzato raggiunga un risultato almeno pari all'80% del rendimento del TFR.

La commissione di gestione base è calcolata mensilmente sul valore del NAV dell'ultimo giorno di valorizzazione di ogni mese solare ed è accreditata al GESTORE per ogni trimestre solare, entro 20 giorni dalla fine del trimestre stesso.

È importante rilevare che:

1. Le commissioni al Gestore, non intaccano il capitale minimo garantito;
2. Nel caso in cui la CONVENZIONE sia risolta prima della scadenza, il compenso del GESTORE si calcola in proporzione all'effettivo periodo di attività;

3. Con cadenza mensile il GESTORE calcola le commissioni gravanti sulle quote di OICR, ETF, SICAV utilizzati e le retrocede, sempre con cadenza mensile, al FONDO.

Nell'anno il comparto ha utilizzato una doppia strategia:

1. primi cinque mesi il fondo ha portato avanti la strategia intrapresa nella seconda parte del 2017 in previsione di un possibile rallentamento e del rialzo dell'inflazione. La stessa prevedeva:
 - sovrappeso della liquidità;
 - sottopeso corporate per timori rialzi dei tassi;
 - titoli Governativi con copertura inflazione (inflation linked);
 - acquisti su mercato primario;
 - sottopeso rispetto a benchmark dell'azionario.
2. A fine maggio conseguentemente alle forti oscillazioni dello spread si è intervenuto per proteggere il patrimonio e anche per poter approfittare del momento. La strategia scelta è stata:
3. utilizzo della liquidità in eccesso;
 - riduzione della duration media del portafoglio;
 - acquisto Governativi a tasso variabile.

Alla data il portafoglio risulta così composto:

COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO		
LIQUIDITA'	1.101.355,56	1,02%
OBBLIGAZIONI	102.768.685,25	94,96%
AZIONI	3.890.306,40	3,59%
RATEI+RETROCESSIONI	461.377,44	0,43%
OPERAZIONI IN PENDING*	-	0,00%
TOTALE	108.221.724,65	100,00%

* le operazioni in pending sono operazioni di acquisto/venduta già eseguite ma non addebitate/accreditate sul conto.

La componente obbligazionaria è allineata al benchmark come peso, i governativi rappresentano il grosso del portafoglio con un sovrappeso dei Governativi Italiani. I titoli con cedola variabile rimangono presenti in maniera significativa, questo per proteggere il patrimonio dalle oscillazioni dello spread che ancora sono presenti. La duration del portafoglio rimane inferiore al benchmark in maniera significativa

RATING		
A	795.123,30	0,77%
A-	988.150,60	0,96%
A+	826.504,54	0,80%
AA	133.699,58	0,13%
AA-	1.357.693,61	1,32%
AA+	43.323,79	0,04%
BBB	2.850.340,90	2,77%
BBB-	1.189.498,27	1,16%
BBB+	2.135.435,06	2,08%
NR	92.448.915,60	89,96%
AREA GEOGRAFICA		
Corporate IT	1.916.949,60	1,87%

Corporate OCSE	2.796.112,99	2,72%
Corporate UE	5.573.891,27	5,42%
Governativi ITA	91.734.081,60	89,26%
Governativi UE	747.649,79	0,73%
SETTORE		
Energia	105.952,00	0,10%
Finanza	5.150.177,90	5,01%
Governativi	92.481.731,39	89,99%
Industria	2.705.485,25	2,63%
Media & Comunicazioni	762.554,36	0,74%
Servizi	1.562.784,35	1,52%

La componente azionaria, che ha come benchmark il MSCI World è rimasta per tutto il 2018 sottopesata in previsione di ulteriori ribassi di mercato ed è approssciata con ETF, che sono asset che racchiudono le caratteristiche proprie di una azione e di un OICR avendo le seguenti caratteristiche:

- hanno come unico obiettivo d'investimento quello di replicare l'indice al quale si riferisce (benchmark) attraverso una gestione totalmente passiva;
- diversificazione e riduzione del rischio proprie dei fondi;
- flessibilità e trasparenza informativa della negoziazione in tempo reale delle azioni.

SETTORE	CONTROVALORE	% / PORTAFOGLIO	MSCI WORLD
Materie prime	176.181,26	5,17%	4,62%
Beni di consumo ciclici	525.736,01	15,44%	10,44%
Finanza	583.796,58	17,15%	16,20%
Immobiliare	69.104,19	2,03%	3,20%
Beni di consumo difensivi	223.519,84	6,57%	8,66%
Salute	319.978,78	9,40%	13,36%
Servizi di pubblica utilità	376.495,93	11,06%	3,45%
Servizi alla comunicazione	158.123,26	4,64%	8,29%
Energia	143.234,71	4,21%	5,94%
Beni industriali	398.417,39	11,70%	10,93%
Tecnologia	429.997,49	12,63%	14,91%
DENOMINAZIONE	CONTROVALORE	CONTROVALORE	MSCI WORLD
ISHARES MSCI USA USD ACC	2.248.022,70	57,79%	61,73%
SPDR MSCI EUROPE	434.213,50	11,16%	9,95%
UBS ETF MSCI EMU	861.129,60	22,14%	19,72%
UBS ETF MSCI JAPAN	346.940,60	8,92%	8,60%
Totale OICR UE	3.890.306,40	100,00%	100,00%

La volatilità a fine anno risulta essere leggermente superiore al benchmark, mentre la duration è nettamente inferiore, questo per le scelte fatte sui titoli del debito Italiani proprio a causa dello spread.

VOLATILITA'		
	INIZIO GESTIONE	2017
PERSEO SIRIO	2,18%	3,65%
BCMCK	2,01%	3,29%
V.A.R.		
	INIZIO GESTIONE	2017

PERSEO SIRIO	1,02%	1,63%
BCMK	0,94%	1,48%
DURATION PORTAFOGLIO		
PERSEO SIRIO	1,919	
BCMK	2,740	

Il rendimento della gestione finanziaria nell'anno risulta essere negativo proprio per le motivazioni considerate nello scenario macro economico.

RENDIMENTO			
	INIZIO GESTIONE	INIZIO ANNO	1 MESE
PERSEO SIRIO	2,69%	-0,64%	0,42%
BCMK	2,97%	-0,53%	0,46%
RENDIMENTO PORTAFOGLIO OBBLIGAZIONARIO			
	INIZIO GESTIONE	INIZIO ANNO	1 MESE
PERSEO SIRIO	2,40%	-0,32%	0,79%
BCMK	2,36%	-0,39%	0,93%
RENDIMENTO PORTAFOGLIO AZIONARIO			
	INIZIO GESTIONE	INIZIO ANNO	1 MESE
PERSEO SIRIO	12,11%	-8,70%	-8,50%
BCMK	18,93%	-4,11%	-8,48%

Il Comparto Bilanciato

Il comparto i contributi vengono investiti in obbligazioni per una percentuale minima 60% e massima del 90%, in azioni per una percentuale minima del 10% e massima del 40%. Sappi che mediamente il comparto ha una percentuale in azioni del 30%. Il comparto ha uno stile di gestione Total Return con un parametro di riferimento dato dal rendimento

<u>Indice</u>	<u>Ticker Bloomberg</u>	<u>Spread annuo</u>
Eurostat Eurozone HICP ex Tabacco Unrevised Series NSA	CPTFEMU Index	1,5%

Il comparto ha un ulteriore parametro di controllo nella volatilità che non dovrà superare l'8% pari ad un VAR95% ad un mese di circa 4%.

Alla data del 31 dicembre 2018 non esistono dati patrimoniali o di asset.

Relazione del Collegio Sindacale

Bilancio al 31/12/2018

Premessa

Il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, oltre che dalla Relazione sulla gestione, predisposto e redatto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge, è stato regolarmente comunicato al Collegio consentendo così all'organo di vigilanza e controllo, di svolgere la propria attività di verifica e la redazione della presente relazione contenente le proprie osservazioni e proposte sui risultati dell'esercizio sociale.

Il bilancio dell'esercizio è stato redatto in conformità agli orientamenti espressi dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (C.O.V.I.P.). Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto sia le funzioni di revisione legale sia di vigilanza e controllo di legge; la presente relazione unitaria contiene quindi le due sezioni, la prima orientata all'attività di revisione legale svolta, con espressione del giudizio sul bilancio, e la seconda sull'attività di vigilanza.

Perseo Sirio è il fondo pensione complementare dei comparti e delle Aree dirigenziali delle Funzioni Centrali, delle Funzioni Locali, della Sanità e dell'Istruzione e Ricerca, limitatamente alle Università e agli Enti di Ricerca e Sperimentazione, dell'Area dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché di ENAC, CNEL, CONI Servizi e Federazioni sportive, Agenzia de Demanio, Associazioni aderenti all'ANPAS, Consorzi e Enti per la promozione e lo sviluppo industriale aderenti a FICEI, UNIONCAMERE e Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale del Friuli Venezia Giulia, istituito ai sensi del Decreto legislativo n. 124 del 21 aprile 1993 e del Decreto legislativo n. 252 del 5 Dicembre 2005, riservato ai lavoratori il cui rapporto di lavoro è regolato dai CCNL del settore al fine di assicurare agli iscritti una copertura previdenziale aggiuntiva rispetto a quella del sistema previdenziale pubblico obbligatorio.

A) Revisione legale

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio del Fondo Perseo Sirio, costituito dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal Conto Economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa.

Il bilancio dell'esercizio è stato redatto in applicazione a quanto previsto dalla normativa istitutiva e regolamentare sui Fondi Pensione negoziali, emanata dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (C.O.V.I.P.), e con l'indicazione di quanto previsto dalle civilistiche previsioni con riferimento, fra l'altro, ai criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, alle variazioni intervenute nelle voci dell'attivo e del passivo, ai movimenti delle immobilizzazioni, alla composizione delle voci "ratei e risconti" alla composizione dell'attivo netto destinato alle prestazioni, all'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci ed altre.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale.

Abbiamo svolto la revisione legale al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Abbiamo vigilato sulla sua impostazione generale, sulla sua generale conformità alla legge, per quel che riguarda la formazione e struttura e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni da riferire.

Nell'ambito della nostra attività di revisione abbiamo verificato:

- la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;

- la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze delle scritture contabili e la sua conformità alle disposizioni di legge ed agli orientamenti espressi dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (C.O.V.I.P.).

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo. La revisione legale comprende, altresì, la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Perseo Sirio al 31 dicembre 2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione ed in conformità agli orientamenti espressi dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (C.O.V.I.P.).

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Il Fondo Perseo Sirio ha redatto una relazione accompagnatoria al bilancio che reca una informativa sull'attività svolta dal Fondo e sugli accadimenti salienti dell'esercizio nel suo complesso, evidenzia gli eventi significativi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio stesso ed illustra la prevedibile evoluzione della gestione. A nostro giudizio il documento è coerente con il bilancio del Fondo.

B) Attività di vigilanza

B1) Attività di vigilanza

Conoscenza del Fondo, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito al Fondo e per quanto concerne:

- la tipologia dell'attività svolta;
- la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'attività del Fondo Perseo Sirio, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dal Fondo non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati ed oggetto di costante monitoraggio ed implementazione;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel Conto Economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2018) e quello precedente (2017). È inoltre possibile rilevare come il Fondo abbia operato nel 2018 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa sul bilancio di esercizio e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte di assistiti e/o di terzi.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni del Collegio Sindacale delle quali sono stati redatti appositi verbali, debitamente sottoscritti e, unanimemente approvati, trascritti sul libro all'uopo tenuto.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sulla gestione e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, monitorati con periodicità sistematica e razionale.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale e le sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è mutato in maniera significativa rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti gestionali ordinari da rilevare e può vantare una adeguata conoscenza delle problematiche del Fondo;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale e giuslavoristica non sono mutati, sono dotati di comprovata competenza e professionalità ed hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali, anche straordinarie;
- nel 2018 la società ElleGì Consulenza Spa è stata nominata responsabile della funzione di controllo interno.

Il Direttore dell'Istituto ha fornito tutte le informazioni richieste sia in occasione delle riunioni programmate dal Collegio, sia tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici: anche da quanto sopra deriva agli amministratori esecutivi il rispetto, nella sostanza e nella forma, di quanto ad essi imposto dalla normativa e dallo statuto.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti, azzardate o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione ed alla sua prevedibile evoluzione, nonché alle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'ente, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, come valutato attraverso la raccolta di informazioni, dati ed elementi utili allo scopo, presso i responsabili dei settori;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione;
- non sono state ricevute denunce;
- non sono state fatte denunce;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

È stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- vi confermiamo che le singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nonché le informazioni fornite nella Relazione degli amministratori, nella Nota Integrativa corrispondono alle risultanze del sistema informativo-contabile e derivano dall'applicazione dei principi di redazione del bilancio e dei criteri di valutazione conformi agli articoli del Codice Civile ed agli orientamenti espressi dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (C.O.V.I.P.).
- La relazione rappresenta poi l'analisi fedele, equilibrata ed esauriente del Fondo, il suo andamento, ed il risultato della gestione, anche attraverso l'evidenza dei principali rischi cui il Fondo è esposto;

Risultato dell'esercizio sociale

L'attivo netto destinato alle prestazioni relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, è pari ad euro 114.307.615 con una variazione positiva ante imposta sostitutiva rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 33.546.285.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone di approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori.

Roma 29 marzo 2019

Il Collegio Sindacale

Dott. Massimo Navarra -Presidente

Dott.ssa Paola Fersini - Sindaco effettivo

Dott. Roberto Torelli- Sindaco effettivo

Dott. Marco Napoleone- Sindaco effettivo